Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI„ Settimanale politico - sportivo

MARTEDI 6 Settembre 1932 - (Anno X) - N. 211 - Anno I - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 60; Semestre L. 32; Trimestre L. 16; Estero L. 120; Numero separato Cent. 30; Arretrato 60 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz., Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 660; Amm., 6.60 - C.C.P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. ; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse governative in più) - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.53 - Milano, Via Vivaio 1) tel. 70.839

Da Altona a Berlino

La giornata di domenica dev'essere segnata al passivo dagli hitleriani germanici.

Circa duecentomila «elmi d'acciaio», inquadrati militarmente, sono sfilati a Berlino davanti all'ex Kronprinz e ai membri del Governo, mentre i Capi dell'Associazione, celebrando il sessantaduesimo anniversario di Sédan, fondevano in un solo inno la rievocazione guerresca prussiana e l'adesione al Governo del Cancelliere von Papen.

La parabola ascendente di Hitler è forse finita qualche mese fa, nel giorno che vide la fuga dei reparti croce-uncinati sotto le revolverate dei comunisti ad Altona. Vi furono decine di morti fra i nazional-socialisti: ma più che il sangue versato dovette nuocere loro lo scacco morale subito in un'azione di piazza che segnò la fine della loro audace rivoluzionaria, mentre i comunisti ebbero motivo per riprender fiato.

E le conseguenze apparvero presto, riflesse nelle successive elezioni politiche: queste documentarono infatti la portata dello scontro sanguinoso di Altona sullo spirito delle masse, a tutta edificazione di quanti negano il valore della forza a sostegno dei metodi democratici!

Sta di fatto che il Partito di Hitler, dallo sfortunato scontro di Altona all'adunata degli Elmi d'acciaio a Berlino, non ha guadagnato terreno. Ai proclami che annunciavano imminente la presa di possesso del Governo corrisposero invece ripetuti errori tattici.

Così si è giunti a quest'assurdo: che i principii programmatici di Hitler (rivendicazioni nazionaliste, parità di diritti con gli altri Paesi, politica interna autoritaria, ecc.) sono oggi sostenuti dal Governo di von Papen, suo strenuo avversario, mentre tocca proprio ad Hitler, se intende avvalersi della maggioranza relativa di cui gode nel Reichstag, di sostenere i principii costituzionali che ha sempre avuti in gran disprezzo e che fanno parte del regime democratico.

La sfilata degli «elmi d'acciaio» a Berlino nuoce poi ad Hitler perchè dà al Governo di von Papen una vivace tinta militarista e monarchica: e basta convincere i tedeschi che si può essere militaristi ad oltranza appoggiando il governo esistente, per svuotare di contenuto ogni sorta d'opposizione, a meno che questa non si mostri finalmente decisa ad agire.

Agire! Ma Hitler può ancora far scattare la molla della rivolta? O si è già troppo inoltrato nelle paludi del parlamentarismo e della costituzionalità confidando nel successo che dovrebbe essergli assicurato dallo strabocchevole numero dei consensi?

Non è possibile di dare una risposta: ma è invece facile rilevare la enorme distanza che separa Adolfo Hitler dall'Uomo al quale egli vorrebbe più somigliare, all'Uomo che diede bensì al suo partito il battesimo del fuoco, ma con un vittoria: non con la rotta di Altona, ma con la trionfale azione antibolscevica di Milano, in via Mercanti, il 15 aprile 1919.

Ed ecco, finalmente, che sfuma l'ultima speranza francese: se da Parigi si guardava, fino ad ieri, al Governo di Von Papen come all'unico governo col quale era possibile trattare, come ad una specie di residuo di Weimar, domenica quest'illusione dev'essere tramontata.

Davanti alla Francia non si trova un governo che tratta in ginocchio le questioni del suo Paese; ma un governo deciso a sostenere con vivace intransigenza i diritti della Germania. L'uomo di Stato che difende il suo Paese, si fonde all'uomo di parte che per motivi di politica interna, vuol dimostrare che si può interpretare lo spirito nazionalista della Germania anche senza darla in braccio al nazional-socialismo.

Se questi sono i risultati — ormai indiscutibili e indiscussi — ai quali ha portato la politica estera francese, è comprensibile come quella stampa sia tutt'altro che lieta e rassegnata. Il disorientamento dei giornali parigini è generale. Chi chiede una revisione di tutta la politica estera francese; chi invoca l'apertura d'immediate trattative per un accordo franco - italiano; chi vuole la rioccupazione militare di territori tedeschi....

Comunque si mettano le cose interne in Germania, trionfino le Camicie brune di Hitler o gli Elmi d'acciaio di Seldte, una sola cosa appare certa per tutti: che la ricostruzione e la stabilità dell'Europa non sono possibili senza la rinascita della Germania.

Ed è questo un postulato fascista.

PIERO PEDRAZZA

La terza Fiera del Levante

sarà inaugurata oggi dal Duca d'Aosta

ROMA, 5 (per telefono)

Si riapre domani a Bari, per la terza volta, alla presenza del Duca d'Aosta e del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Di Crollalanza, rappresentante del Governo, la Fiera del Levante, che in un triennio ha mostrato di saper assolvere con precisione il delicato compito posto a base della sua vita.

Più che le parole poche cifre statistiche possono dare l'idea dei progressi raggiunti.

L'area della città della Fiera misurava nel 1930, alla sua prima manifestazione, mq. 115.400, ricavati in buona parte dal mare che fu allontanato per oltre 50 mila metri quadrati.

Il numero dei partecipanti alla Mostra era di 1395, italiani e stranieri, quello delle Nazioni presenti era di 16: i campioni merceuti quintali 10.350, i visitatori accorsi un milione.

L'anno dopo l'area generale era cresciuta a 160.400 mq., i partecipanti a 3558, le Nazioni presenti a 21, i campioni di merce quintali 17530 i visitatori un milione e 200 mila.

Il ritmo del progresso si è accelerato quest'anno ancora di più: l'area è di mq. 186.900, i partecipanti sono più che triplicati rispetto a quelli dell'anno prima, le Nazioni estere dei due versanti d'Europa sono salite a 29, i campioni di merce hanno occupato tutti i posti disponibili.

Lo sforzo di Bari richiama ancora una volta meritatamente la attenzione della Nazione intera e assume un significato che va oltre i confini. Bisogna riconoscere il carattere di questo sforzo, che ha uno spirito profondamente fascista e che è stato continuato nei tempi di cosidetta crisi con una volontà sicura e un programma definito, con un senso di ascensione verso l'avvenire che richiama le direttive legittime della produzione italiana verso i mercati d'Oriente, senza intimorirsi per le difficoltà che dovevano essere transitoriamente sorte dalle limitazioni doganali e dagli intralci monetari.

Bari ha saputo dimostrare come lo spirito fascista, soprattutto del Mezzogiorno, debba significare superamento energico e ordinato delle dipersioni e delle inerzie di un tempo per assecondare le provvidenze governative con vaste e pronte iniziative locali.

BARI, 5

L'Ente autonomo Fiera Levante comunica: Allo scopo di evitare ogni malinteso sulla questione del prezzo dei biglietti di ingresso alla terza Fiera del Levante, si avverte che i biglietti sono di tre qualità: quelli che costano L. tre; quelli che hanno pure un tagliando valevole per il Luna park; quelli che costano lire due, che sono riservati agli appartenenti alle organizzazioni giovanili del partito (Balilla, avanguardisti, giovani fasciste, G. U. F. maschile, piccole italiane, giovani italiane, giovani fasciste, G. U. F. femminile) e ai dopolavoristi muniti di tessera. I biglietti da lire due competono anche a tutti indistintamente i militari di ogni grado delle forze armate. Vi sono poi i biglietti da lire quattro e questi sono i più raccomandabili, perchè essi, oltre che dare diritto all'ingresso alla Fiera e a un tagliando per il Luna park, hanno l'ingresso gratuito alle quattro mostre speciali che sono l'acquario, la mostra degli animali da cortile, il salone dell'auto e le vetrerie di Murano. Giacchè l'entrata a queste mostre speciali costa lire una per cadauna chi volesse entrare alla Fiera e visitare al contempo queste quattro importantissime Mostre, dovrebbe spendere lire 17 e acquistando il biglietto da lire 4 risparmia lire 3.

Per ciò questo terzo tipo di biglietto è il più raccomandabile a tutti. Si noti ancora che bambini, che non abbiano raggiunto il metro di altezza, pagano lire 1.50, in caso contrario, sottostanno al biglietto regolare.

L'Ente Fiera del Levante fa notare che non esistono riduzioni di sorta per nessuno, nemmeno per i partecipanti

Ex combattenti del Veneto

visitano in Austria i cimiteri italiani

VIENNA, 5

Sono giunti stasera a Vienna, per la via del Danubio, 360 ex combattenti di Vicenza e di altre provincie del Veneto che stanno compiendo un pellegrinaggio ai cimiteri di guerra italiani di Innsbruk, Mathausen e Vienna. La manifestazione è stata organizzata dalla Federazione dei combattenti di Vicenza, d'accordo col direttorio nazionale.

Gli ex combattenti, guidati dal generale Tentori, hanno visitato il cimitero di Mathausen, ove è stata celebrata una messa al campo ed hanno recato corone sulle tombe. Sono stati pronunciati discorsi dalle autorità italiane ed austriache.

La popolazione di Mathausen ha accolto gli italiani con grandissima cordialità, salutandoli romanamente. La «Croce nera» austriaca, con pensiero amorevole, aveva dipinto con i colori italiani le croci dei caduti, mentre su ogni tomba dalla popolazione era stato deposto un fiore.

A Innsbruck i componenti il pellegrinaggio sono stati ricevuti dai rappresentanti del governo provinciale e dalla «Croce nera», che hanno espresso la loro riconoscenza per l'amore con cui sono curate le tombe degli austriaci in Italia. Allo sbarco a Vienna erano ad attenderli gli ex combattenti il console generale d'Italia marchese Gavotti ed un rappresentante del Fascio.

Diminuita importazione di grano

ROMA, 5.

Il direttore delle Dogane, commendator Silvio Mathis, ha fornito alla presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di agosto 1931, furono importati q.li 196.240, mentre nel mese di agosto 1932 l'importazione del grano fu di q.li 135.852, con una diminuzione di quintali 60.388. Nel periodo dal 1.o luglio al 31 agosto 1931 le importazioni del grano furono di quintali 973.589. Nel corrispondente periodo 1.o luglio 31 agosto 1932 le importazioni stesse ammontarono a q.li 643.844, con una diminuzione di q.li 329.745.

Il direttore generale delle Dogane ha pure fornito alla presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti la importazione del granoturco nel mese di agosto 1931. Furono importati q.li 1.135.086, mentre nel mese di agosto 1932 le importazioni di granoturco è stata di quintali 628.018 con una diminuzione di q.li 507.068. Nel periodo dal 1.o luglio al 31 agosto 1931 le importazioni del granoturco furono di q.li 1.333.470. Nel corrispondente periodo 1.o luglio 31 agosto 1932 le importazioni stesse ammontarono a q.li 1.472.334 con una diminuzione di q.li 361.106.

La corporazione in Italia

in un rilievo svizzero

GINEVRA, 5

Il «Courriere de Geneve» sotto il titolo «La corporazione in Italia» scrive: «Non è possibile contestare gli effetti benefici della disciplina fascista sull'insieme dell'economia italiana. Un nuovo contratto di salari è stato ora concluso tra 250 mila operai cotonieri ed i padroni dell'industria relativa. Altri contratti regolano le condizioni di lavoro per i solfatari della Sicilia e per i lavoratori a domicilio».

Dopo aver riportato quanto scrive il «Lavoro fascista», il giornale aggiunge: «Notiamo che questi tre accordi intervengono al momento stesso in cui nella industria tessile del Lancashire centinaia di migliaia di lavoratori sono in sciopero per protestare contro il non regolamento delle questioni risolte dai contratti italiani, che rispettano contemporaneamente i diritti degli operai e quelli dei padroni».

Cinquantamila avanguardisti a Roma

Il felice esito delle prime prove del concorso Dux

ROMA, 5.

Stamane hanno avuto inizio in perfetto ordine le gare del concorso Dux. Le giurie si sono insediate alle 6.30 nei vari campi di gara e dalle 7 in poi le 1400 squadre si sono succedute nelle prove con regolarità massima, secondo il programma orario predisposto dalla direzione del concorso. Lo svolgimento delle gare di stamane — arrampicata, corsa veloce, interrogazioni, corsa ostacoli vari, marcia collettiva a corpo libero, salto in alto, corsa atletica con ostacoli, getto del peso, tiro del giavellotto — ha dimostrato prontezza e spigliatezza nei graduati comandanti delle squadre, ordine e disciplina negli avanguardisti e accuratezza di preparazione in tutti.

2500 giovani atleti sono affluiti sui campi di gara, siti in una zona di sedici chilometri di raggio che va dai colli prospicenti il Foro Mussolini a Tor di Quinto, dalle pendici del colle di Villa Glori all'inizio del viale Tiziano.

I primi risultati di oggi lasciano prevedere un successo completo dell'importante manifestazione. Le gare, riprese alle ore 15 di oggi, continueranno nella giornata di domani e dopo domani. Il fatto che il 73 per cento degli avanguardisti è costituito da operai e da contadini dimostra la simpatia che la grande organizzazione giovanile ha tra le masse del popolo.

La vita nei quattro attendamenti di cui è composto il campo Dux procede regolarmente ed in grande letizia, alla quale contribuiscono le ventidue musiche delle Legioni, i numerosi apparecchi radio ed i cinema del campo che funzionano ogni sera.

Domani avranno inizio le prove del secondo concorso corale e bandistico nazionale. Fra giorni cominceranno gli arrivi degli altri venticinquemila avanguardisti che parteciperanno all'adunata nazionale dei graduati e dei marinaretti dell'O.N.B., cosicchè la forza presente a Roma ammonterà complessivamente a cinquantamila avanguardisti.

Il ritorno all'estero dei giovani

reduci dai campeggi in Italia

NANCY, 5

Accolti dalle autorità consolari italiane e dal Segretario del Fascio, sono giunti con treno speciale oltre 600 avanguardisti, balilla e piccole e giovani italiane della zona mineraria della Moselle, i quali hanno partecipato alle colonie estive dei Fasci italiani all'estero. I parenti che erano alla stazione, si sono stretti intorno al R. Console e al Segretario del Fascio per esprimere il loro compiacimento.

PARIGI, 5

Nel pomeriggio sono giunti con treno speciale 800 avanguardisti e balilla, di ritorno dalle colonie e dai campi estivi dei Fasci all'estero. Erano ad attenderli alla stazione una gran folla di parenti, i quali hanno esternato con viva manifestazione di riconoscenza al Regime la loro soddisfazione per la benefica istituzione delle colonie estive in patria.

TUNISI, 5

Sono oggi qui giunti 400 avanguardisti, di ritorno da Roma dal Campo Mussolini dei Fasci all'estero. I giovani avanguardisti sono stati accolti da una folla numerevole, che ha improvvisato al porto entusiastiche dimostrazioni di gioia e di viva gratitudine all'Italia e al Duce.

ALESSANDRIA d'EGITTO, 5

Sono oggi qui giunti di ritorno a bordo del «Vienna», 500 avanguardisti di Alessandria d'Egitto e Cairo, reduci dai campi estivi in Italia. I giovani avanguardisti i quali erano attesi al porto dalle autorità consolari italiane, dalle gerarchie del Fascio e dai loro parenti, sono sbarcati fra le acclamazioni e l'entusiasmo della folla presente.

VIENNA, 5

Reduci dalle colonie marine d'Italia sono giunti a Vienna gli avanguardisti dei Fasci di Vienna, della Cecoslovacchia, della Romania e della Polonia. Ad attenderli alla stazione erano il Console Generale Marchese Gavotti ed il rappresentante del Fascio.

BRUXELLES, 5

I bambini degli operai italiani residenti a Bruxellese dopo 40 giorni di permanenza alle colonie marine, sono ritornati dall'Italia in ottime condizioni di salute, ricevuti alla stazione dall'Ambasciatore, dal Regio Console, dal Segretario del Fascio e da numerosissimi connazionali.

Il successo dei treni popolari

ROMA, 5.

Ieri 4 settembre con ottanta treni popolari, su un percorso medio di andata e ritorno di chilometri 449, furono trasportati sulle ferrovie dello Stato 55.509 viaggiatori. Oggi lunedì sono stati effettuati altri quattro treni popolari con 1910 viaggiatori.

Le misure del Governo tedesco

pel risanamento della vita economica

BERLINO, 5

Oggi è stata emanata una ordinanza del Presidente del Reich per il ristabilimento della economia nazionale. L'ordinanza comprende innanzi tutto un ampio programma di lavori pubblici per i quali è previsto uno stanziamento di 750 milioni per i prossimi mesi. L'ordinanza contiene poi una serie di provvedimenti destinati a dare impulso all'economia privata. Alcune imposte, gravanti direttamente la produzione come le imposte sul traffico e sulla cifra degli affari e l'imposta fondiaria, sono ridotte. Per venire in aiuto alla agricoltura sono previsti contingentamenti nella importazione dei prodotti agricoli: per stabilire questi contingentamenti il Governo germanico entrerà in rapporti con i principali Paesi interessati. Il sistema della consegna dei buoni fiscali alle imprese economiche, corrispondenti ai versamenti a titolo di pagamento di alcune imposte che tali imprese avranno effettuato tra il 1. ottobre 1932 e il 1. ottobre 1933, e che potranno servire per pagare le imposte successive, permetterà, con il collocamento sul mercato dei citati buoni come titoli negoziabili, la formazione di nuovi capitali. L'assunzione di personale supplementare nelle imprese sarà incoraggiata con premi. Cinquanta milioni saranno posti a disposizione per la riparazione di immobili. Determinate imprese attualmente in crisi potranno derogare alla tariffa dei salari allo scopo di evitare l'aumento della disoccupazione.

La seduta inaugurale

della conferenza di Stresa

STRESA, 5

Oggi si è iniziata a Stresa la Conferenza per la ricostruzione economica dell'Europa centro-orientale. Come è noto, una delle deliberazioni della Conferenza tenuta a Losanna nello scorso luglio decideva la costituzione di un comitato, al quale era devoluto il compito di elaborare delle proposte intese ad assicurare il riassetto economico, finanziario e monetario dei Paesi dell'Europa centrale ed orientale, proposte che dovranno essere in seguito sottoposte alla commissione di studi per l'Unione europea che si prevede dovrà riunirsi intorno alla fine del corrente mese presso la Società delle Nazioni a Ginevra.

Nel salone delle feste dell'Hotel Regina a Stresa si è tenuta oggi la seduta pubblica inaugurale. Erano presenti una cinquantina di rappresentanti della stampa internazionale. Prima di iniziare i lavori è stata esaminata la richiesta presentata dalla Lettonia di far parte della Conferenza. A conclusione della discussione la Conferenza ha accettato di ammettere intanto a titolo di osservatore, il rappresentante della Lettonia.

Le dichiarazioni del Presidente

Il Presidente della Conferenza deputato George Bonnet prende quindi la parola per ringraziare innanzitutto vivamente il Governo italiano e le autorità di Stresa per l'ospitalità offerta e per le misure adottate per rendere piacevole il soggiorno agli ospiti e consentire loro un fecondo lavoro. Egli esprime quindi la sua gratitudine ai rappresentanti della Società delle Nazioni che seguono i lavori di Stresa ed invita la Conferenza a rivolgere al Segretario MacDonald, Presidente della Conferenza di Losanna dalla quale nacque il comitato che ora si riunisce, l'espressione del rispetto e della devozione di tutti. Il signor Bonnett ha quindi ricordato le origini e gli scopi della riunione attuale.

Il signor Bonnett ha poi minuziosamente descritto gli aspetti della crisi economica ed agricola che infierisce nell'Europa centrale e orientale e che, aggravata da una crisi finanziaria senza precedenti, può produrre da un giorno all'altro delle rovine irreparabili. Egli ricorda in seguito come in questi ultimi anni siano intervenute numerose ed importanti deliberazioni sull'argomento che si discute a Stresa, e cioè la Conferenza di Bucarest, di Sinaia, e di Varsavia nel 1930 quella europea dei cereali a Parigi, quella internazionale del grano a Roma e la conferenza degli Stati agricoli a Sofia, e infine in quest'anno la Conferenza di Londra e il comitato permanente agricolo dell'Europa centrale e orientale a Varsavia oltre le deliberazioni della camera di commercio internazionale ad Innsbruck, ai lavori del comitato finanziario ed economico della Società delle Nazioni agli studi della commissione per l'Unione Europea, per concludere che l'argomento di questa Conferenza è stato già ampiamente dibattuto e che l'ora delle ferme soluzioni è scoccata.

Concludendo, il sig. Bonnet ha dimostrato lo stretto legame che esiste fra la Conferenza di Stresa e la futura Conferenza economica mondiale, alla quale non resterà più neppure la speranza di un'apparenza di successo se avessero a rimanere vane e sterili le deliberazioni di Stresa.

Prendendo infine lo spunto da un passaggio del comunicato ufficiale pubblicato in Inghilterra alla fine della Conferenza di Ottawa, e nel quale si affermava che se non si fosse giunti a dimostrare ad Ottawa che nell'interno dell'Impero si poteva pervenire ad una soluzione dei problemi economici britannici la possibilità di successo della Conferenza economica sarebbero state attenuate e addirittura distrutte, egli ha dichiarato che queste giudiziose riflessioni si addicono perfettamente alle deliberazioni della Conferenza di Stresa. Certamente osserva il sig. Bonnet, tutti conosciamo le gravi difficoltà del nostro compito, scorgiamo chiaramente gli ostacoli che ci circondano e non attendiamo miracoli. La nostra ambizione resta confinata a uno scopo preciso: questo lo otterremo perchè la volontà non ce ne fa difetto e perchè l'Europa si rende conto che oggi nessun Popolo può isolarsi dall'opera di restaurazione e di ricostruzione comune perchè nessuno può isolarsi dalla miseria che si accumula intorno a lui.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione generale.

Parla il delegato italiano

Il sen. De Michelis prende la parola per ringraziare il signor Bonnet del pensiero di aver egli scelto Stresa come sede dei lavori della Conferenza, e anche a nome del Governo e delle autorità locali, augura il benvenuto a tutti i delegati, esprimendo infine il voto che il soggiorno di Stresa resti collegato con il ricordo del successo dei lavori di questa conferenza. Su proposta del Presidente la continuazione della discussione generale è stata rinviata alle ore 10 di domattina.

L'Inghilterra accelera gli armamenti navali

Nuove importanti unità in linea

ROMA, 5 (per telefono)

Si apprende da Birkenhead (Inghilterra) che è stato colà varato un nuovo incrociatore britannico «Achilles». Si tratta del secondo incrociatore dei quattro incrociatori della classe «Leander».

L'incrociatore ha uno spostamento d'acqua di 7000 tonnellate, è armata con 8 cannoni da 152 mm. ed è fornito di motori della potenza di 72 mila cavalli ed ha una velocità di 32 nodi.

Il prototipo di questa classe dei «Leander» sta per essere ultimato nell'arsenale di Devonport e sarà terminato al principio del 1933.

Gli altri due incrociatori, che saranno prossimamente varati, sono il «Neptune» e l'«Orion». Contemporaneamente informano che l'Ammiragliato britannico ha deciso di dare corso alla ordinazione di altri tre incrociatori nei cantieri nazionali. Le tre unità navali, la cui costruzione sarà fra breve iniziata, sono l'«Ayax», l'«Ampoion» e l'«Arethusa».

I primi due sono incrociatori del dislocamento di 7 mila tonnellate, armati con cannoni da 152 mm. su 4 torri binate assiali, 6 da 102 mm., 6 tubi lancia-siluri, con una velocità massima ordinaria di miglia 32.5.

Il terzo apparterrà a un nuovo tipo avente 5450 tonnellate di dislocamento, minor protezione e minore armamento, ma una velocità notevolmente superiore.

Fra breve sarà anche iniziata la costruzione di cacciatorpediniere di sommergibili e di altre navi minori.

L'attività britannica nel campo degli armamenti navali ha però avuto altre manifestazioni. Negli scorsi giorni, assieme all'incrociatore «Achilles», sono scesi in mare il sommergibile di grande tonnellaggio «Pourpoise» e una nave posareti, il «Guardian».

E' opportuno illustrare brevemente questa ultima nave, prima del suo tipo in tutte le marine da guerra mondiali. Il «Guardian» ha un dislocamento di 3050 tonnellate, è lungo un centinaio di metri, ha un apparato motore di 6500 cavalli che gli potrà assicurare una velocità massima di circa 18 miglia orarie. L'armamento della nave è costituito da due cannoni controaerei da 100 mm. Compito principale di tale unità sarà quello di distribuire ostruzioni retali antisommergibili. Come è noto tali ostruzioni saranno costituite da reti di sottili cavi di acciaio a maglie piuttosto larghe, però notevolmente inferiori alla superficie della sezione maestra di un qualsiasi sommergibile. A ciascuna rete è fissato un certo numero di potenti bombe, che esplodono quando urtate.

Le reti, alte circa 50 metri, vengono disposte verticalmente, e mantenute in tale posizione da galleggianti fissati al loro lato orizzontale superiore.

Qualsiasi sommergibile che vada ad incappare attira intorno al suo scafo un tratto di rete, e porta le bombe ad essa fissate ad urtare contro lo scafo stesso con effetti del tutto fatali.

Le ostruzioni antisommergibili possono essere mobili o fisse. Nel primo caso si tratta di reti che, dopo la difesa, sono rimorchiate a lenta velocità; nel secondo caso sono assicurate a boe bene ormeggiate al fondo del mare.

Il «Guardian» molto probabilmente sarà usato specialmente per l'approntamento di ostruzioni fisse di grande estensione, e cioè di quelle necessarie per mettere in stato di sicurezza le basi navali, e anche per ostacolare il transito dei sommergibili in determinate zone di mare.

Appena terminato, il «Guardian» sarà assegnato alla flotta del Mediterraneo. Un compito secondario di questa unità sarà il servizio di rimorchio dei bersagli d'artiglieria.

La decisione dell'Ammiragliato britannico di dare acceleramento agli armamenti navali è una diretta conseguenza dei risultati della Conferenza di Ottawa. Scopo della conferenza di Ottawa era quello di intensificare le relazioni commerciali tra l'Inghilterra ed i Dominions. Ma essa non poteva, osserva il «Giornale d'Italia» trascurare tutti i problemi connessi all'auspicato aumento dei traffici marittimi imperiali, e prima di tutto quello della sua eventuale protezione.

Secondo la stampa inglese la proposta dell'esame di tale questione partirebbe dal Governo australiano, e precisamente da George Pearce, Ministro della Difesa.

E' molto probabile però che l'Australia veda con maggiore preoccupazione la politica dell'imperialismo nipponico che l'eventualità di una futura minaccia all'intenso traffico imperiale. Agli australiani la costruzione della grande base navale britannica di Singapore, che insieme con quella di Hong-Kong permette alla flotta imperiale di operare agevolmente sui mari dell'Estremo Oriente, non sembra sufficiente a garantire la loro sicurezza. Da qui la proposta di controllare la efficienza attuale della marina da guerra imperiale, col motivo piuttosto vago, e non offensivo per alcuno, della difesa delle lunghissime comunicazioni inter-imperiali.

Quali che siano i risultati di un tale controllo non può dimenticarsi che ormai dei patti ben chiari, concordati a Londra in merito agli armamenti navali, legano la Inghilterra, gli Stati Uniti d'America ed il Giappone.

Ogni accrescimento della politica navale britannica che esorbitasse dalle cifre stabilite, oltre a dare il colpo mortale alla superstite speranza di una qualsiasi riduzione degli armamenti, provocherebbe senza dubbio una pronta reazione da parte delle altre due Nazioni firmatarie del patto di Londra.

Una rapida nuova corsa agli armamenti ne seguirebbe, ed è assai improbabile che in essa l'Impero britannico riesca a conservare il primo posto.

Per tutte queste ragioni di capitale importanza i voti di Sir Pearce non potrebbero produrre che una nuova accelerazione delle costruzioni già previste dai programmi navali per gli anni 1930, 1931, 1932, che, per ragioni di economia, erano state finora condotte con ritmo troppo lento e anche differite.

La disoccupazione inglese

in notevole aumento

LONDRA, 5

Secondo le statistiche del Ministero del lavoro, al 22 agosto il numero dei disoccupati nella Gran Bretagna si eleva a 2.852.828, cioè 48.046 in più del 25 luglio, e 126 mila e 46 in più, alla stessa data, dell'anno scorso.

Il servizio aereo

tra la Palestina e l'Irak

BAGDAD, 5

E' stato inaugurato oggi il nuovo servizio aereo transdeserti co che collega la Palestina all'Irak, così da formare una comunicazione diretta ferroviaria, marittima e aerea tra Londra e Bagdad.

Saluto romano

Il Segretario del Partito continua a emettere ordinanze dirette a ottenere, sempre più perfetto, lo stile fascista. Intenti e sforzi encomiabilissimi, anche se è difficile ottenere un artista del suono da chi non senta la divinità della musica o un trascinante oratore da un balbuziente. Tuttavia è sempre bene tentar di raggiungere una media. Tra le estreme altezze e le estreme bassezze, la legge della vita è sempre la media che i latini definirono, pur non amandola eccessivamente, la virtù che sta nel mezzo.

Il Segretario del Partito vuol finirla una buona volta con le superfetazioni panegiriste, spesso cortigiane e talvolta anche servili, roba che è agli antipodi del senso, della educazione e dello stile fascista.

E vuole ricondotto alla sua dignità il saluto romano. Vietato salutare romanamente stando seduti. Si resta un po' sconcertati al pensiero che sia stato necessario l'autorevole richiamo del Segretario contro una così banale ed antipatica usanza, che oramai era assai diffusa.

Le phisique du rôle non è nè una ricercatezza, nè una esagerazione: è una realtà fisiologica. E' possibile immaginare un bersagliere che trascichi le gambe con le braccia penzoloni o la camicia nera sulle spalle di un mannequin? E' istintiva la rivolta morale ed estetica contro simili profanazioni.

Pur troppo il saluto romano non lo si profana soltanto facendolo dalla comoda posizione della seggiola. Vi sono altri generi. Per esempio: il saluto alla pinguina, alzando timidamente il braccio sino all'altezza della spalla, con le dita a bocciolo come una veneranda nonna che manda un bacino alla nipote partente: vi è il saluto tipo mendicante che porge la mano; vi è il saluto reticente e vergognoso di chi solleva in fretta una mano morta e la lascia ricadere furtivamente; vi è quello del fascistissimo per forza che alza il braccio sino al cielo in un bisogno prepotente di mostrare in un gesto quel che non c'è nell'anima. E la serie è tutt'altro che finita. Dimmi con chi pratichi e ti dirò chi sei, dicevano i nostri vecchi.

Oggi si potrebbe guardare al modo col quale uno fa il saluto romano, per giudicare la qualità e la intensità della fede fascista. Che è una passione italiana e mussoliniana, così violenta che le sue vibrazioni devono per forza, fisica e spirituale, tradursi e mostrarsi nei singoli gesti e in tutto il portamento della persona.

Ve n'è per tutto un trattato di psicologia fascista. Per intanto può bastare un semplicissimo monito, che va sentito e inteso: salutare romanamente significa salutare fascisticamente.

Sostantivo, aggettivo ed avverbio che non devono essere passibili di degenerazione.

(Da «Il Popolo d'Italia»)

FARINATA

Duecentomila "Elmi d'acciaio,, a Berlino

sfilano davanti all'ex Kronprinz inneggiando alla resurrezione dell'Impero tedesco

BERLINO, 5.

Ieri mattina all'aeroporto di Tempelhof — il grandioso campo dove un tempo avevano luogo le parate dell'esercito imperiale — si è svolta la imponentissima manifestazione conclusiva del XIII congresso degli « elmi d'acciaio ». Alla manifestazione hanno assistito da apposite tribune d'onore i membri del Reich con alla testa il Cancelliere von Papen e il generale Schleicher, il comandante della Reichswehr generale Hammerstein, il comandante della flotta, il commissario di Prussia dott. Bracht, l'ex Kronprinz, il Principe Oscar e una trentina di membri dell'ex-casa regnante, i comandanti dell'esercito imperiale tra cui il feld-Maresciallo Mackensen; insomma tutti i maggiori esponenti della vecchia Germania guglielmina. Del Reich repubblicano di Weimar nemmeno la più piccola traccia, nemmeno una bandiera: sulle case e sulle antenne, da per tutto, i colori dell'impero.

Parla il Capo degli elmi di acciaio

La manifestazione si è iniziata con la rivista degli elmi d'acciaio: sedici colonne ciascuna di circa dodicimila uomini vi hanno partecipato. Sopra un'automobile, che seguiva a distanza il corteo del direttorio, si notava anche il feld-Maresciallo Mackensen, che è stato fatto segno a vibranti manifestazioni di devozione e di simpatia. E' seguito il discorso ufficiale del Primo Comandante dell'Associazione, Francesco Seldte.

Egli ha ricordato la prima rivista degli Elmetti del 1927 ed il messaggio lanciato in quell'occasione, eguale in moltissimi punti con il programma enunciato dall'attuale Governo del Reich.

— Il vecchio Esercito germanico — ha continuato l'oratore — non esiste più, ma lo spirito di disciplina, la volontà di servire la collettività, questo spirito del vecchio Esercito rivive negli Elmetti d'acciaio e trova la sua espressione più forte nell'odierna rivista.

Gli Elmetti d'acciaio non sono un partito. Essi non combattono per sè ma per la Germania, disapprovano la violenza e chiedono l'applicazione delle leggi. Non domandano i poteri dello Stato ma desiderano lo Stato forte e potente.

Seldte ha ricordato poi il suo discorso programmatico tenuto al Palazzo dello Sport, nel quale aveva detto che la volontà per la unità nazionale doveva essere più forte del vecchio male ereditario dei continui litigi. Ha soggiunto che proprio quando gli Elmetti proclamavano solennemente la loro fede nell'unità, altri partiti tentavano di seminare discordia fra di essi, invitandoli ad abbandonare i propri capi.

Seldte ha concluso rinnovando il giuramento di lealtà, ripetuto a gran voce dai 160 mila intervenuti.

Il discorso di Seldte, ripetutamente interrotto da fragorosi evviva è stato alla fine accolto da prolungate ovazioni. Sottolineati i segni di compiacimento e di consenso partiti dalle tribune d'onore. Il Kronprinz ha voluto personalmente rallegrarsi con l'oratore e gli ha stretta cordialmente la mano.

" Liberare la Germania "

Ha parlato quindi il comandante in seconda della associazione, colonnello Duesterberg. «Cittadini — egli ha dichiarato a mo' d'esordio — abbiamo commemorato il sessantaduesimo annuale di Sedan. In quella fatidica giornata l'esercito francese veniva sconfitto e fatto prigioniero grazie ad un magistrale piano strategico, sorretto dagli alti eroici dei soldati tedeschi. Questi soldati tedeschi crearono a Sedan le basi della unione tedesca e gettarono le fondamenta del nuovo impero. Durante la guerra mondiale i soldati tedeschi si mostrarono degni dei loro padri. Su tutti i campi di battaglia essi vinsero militarmente; non sconfitti, tornarono in Patria. I reduci raccoltisi poi nel nostro grande sodalizio, hanno combattuto per tredici anni per creare le base di un nuovo Reich, di un Reich animato da spirito trincerista e nel quale i tedeschi fossero tutti camerati, così come lo furono nel conflitto mondiale. La nostra lotta non è stata inutile; il riconoscimento della dura necessità di ritrovarsi al di sopra di tutti i contrasti soggettivi e personali sta per affermarsi sempre più. Le leghe e i partiti non sono e non possono essere mai fine a se stessi; essi hanno diritto di vivere solamente se al servizio della patria.

« Come i trincerisiti un giorno — naturale adempimento del loro dovere — seppero combattere per la Germania, per essa soffrire, sanguinare e morire, così, gli elmi d'acciaio oggi vogliono lavorare e combattere ancora e sempre per la Germania fino alla sua liberazione. »

L'imponente sfilata

Si è svolta, infine, la cerimonia della consacrazione del nuovo vessillo, dopo di che è incominciata la sfilata. Preceduti da musiche i reparti di ciascuna colonna hanno marciato a passo d'oca, passando sotto le tribune dei comandanti e quelle d'onore. La adunata è durata quasi quattro ore. Usciti dal campo i reparti si sono incamminati verso la città dove sono stati fatti segno a calorose dimostrazioni di entusiasmo.

In serata il grosso dei congressisti, circa centocinquantamila ha lasciato Berlino per tornare alle rispettive sedi. Al direttorio dell'Associazione sono giunti moltissimi telegrammi. Fra le adesioni sono quelle di Hindenburg, dell'ex Kaiser, dell'ex Kronprinz di Baviera e del generale Ludendorff.

Stalin passa in rivista

300.000 giovani comunisti

MOSCA, 5

Stalin ed altri capi sovietici hanno ieri passato in rivista 300 mila giovani per celebrare la giornata internazionale della gioventù rivoluzionaria. Per alcune ore i giovani comunisti in folte colonne sono sfilati dinanzi alla tomba di Lenin, ai piedi della quale erano riuniti i maggiori capi del Governo e del partito. Molta folla ha assistito alla cerimonia accompagnando alla voce i canti dei giovani ed applaudendo. Al calar della sera, numerosissimi riflettori hanno concentrato i loro raggi sulla Piazza Rossa gremita di bandiere e dimostranti. Alla rivista hanno partecipato centinaia di autocarri di giovani recanti vistosissime iscrizioni contro la guerra. Analoghe cerimonie si sono effettuate in tutte le città dell'Unione.

Il congresso a Lisbona

dei combattenti interalleati

LISBONA, 5

E' stato inaugurato ieri, nella grande sala del palazzo di città, sotto la presidenza del Ministro della Guerra, il 13.o anniversario della Federazione dei combattenti interalleati.

Sono stati pronunciati discorsi dai delegati dei diversi paesi rappresentati. La seduta inaugurale è stata preceduta dalla cerimonia del saluto alle bandiere di tutti i paesi alleati, cerimonia che si è svolta nella piazza del commercio, mentre le musiche suonavano gli inni dei diversi paesi.

(Radio Stefani)

L'ex presidente Madeiras

con i ribelli brasiliani

BUENOS AIRES, 5

Notizie da San Paolo, di fonte rivoluzionaria, dicono che l'ex Presidente dello Stato di Rio Grande do Sul, sig. Borges Madeiras, ha raggiunto la colonna di duemila uomini del colonnello Marcial Terra, la quale si è impadronita di due treni di munizioni nella stazione di Expinulho, sulla linea di Santa Maria Vassofundo. (Radio Stefani).

Accanita opposizione a Walker

NEW YORK, 5

Se l'ex sindaco di New York, Jimmy Walker, si ripresenterà candidato alla carica di Sindaco, incontrerà la più accanita opposizione non solo da parte dei repubblicani ma anche da parte dei democratici che non appartengono al Tammany, i quali sceglieranno come candidato di opposizione il giudice Seabury, che fu appunto il capo dell'accusa alla commissione che ha esaminato gli addebiti mossi contro il Walker. Il giudice Seabury ha recentemente dichiarato che le dimissioni del Walker equivalgono ad una confessione di colpevolezza.

(Radio Stefani)

Disastrose inondazioni nel Texas

Dieci annegati per il crollo di un ponte

LAREDO (Texas) 5

Dieci persone sono rimaste annegate per il crollo di un ponte della ferrovia internazionale sul Rio Grande, crollo dovuto alla inondazione che ha provocato già gravi danni a Piedras Nigras e ad Eagle Pass ed in parecchie altre città del distretto. (Radio Stefani).

Ingenti perdite nel Lancashire

causate dallo sciopero dei cotonieri

MANCHESTER, 5

Il bilancio di una settimana di sciopero nell'industria cotoniera si traduce in una perdita calcolata a quasi un milione e 250 mila sterline. Le perdite di salari infatti ammontano a 208 mila sterline.

Le perdite per le fabbriche a 500 mila sterline e le perdite dell'industrie connesse cono calcolate ad altre 500 mila sterline.

(Radio Stefani)

L'assalto di sette banditi

ad una banca di Chicago

CHICAGO, 5

Sull'aggressione compiuta da un gruppo di banditi in una banca di Chicago si hanno questi particolari. Sette banditi hanno immobilizzato per quattordici ore dieci persone negli uffici della Koch Company, per avere modo di perforare la corazza di acciaio dello spessore di 381 mm. nella camera blindata, ove erano custoditi ingenti valori affidati in custodia alla Compagnia. Essi sono riusciti a penetrare nella camera blindata, ad impossessarsi di contante il cui ammontare non è stato ancora esattamente precisato, ma che ammonta a circa un milione di dollari e ad allontanarsi indisturbati. Le somme rubate rappresentavano risparmi depositati da molte persone al tempo del panico bancario conseguente ai numerosi dissesti di istituti di credito.

Il congresso del C.A.I.

presieduto da S. E. Manaresi

TORINO, 5

Ieri è avvenuta l'inaugurazione del congresso degli alpinisti italiani, presieduto da S. E. Manaresi. Assistevano tutte le più alte personalità politiche, tra cui il Segretario Feder. Gastaldi per il Segretario del Partito, il Vice Prefetto, il Vice Podestà. I congressisti e le autorità, prima di inaugurare il congresso, si sono recati al castello Del Valentino, presso il monumento di Quintino Sella e, dopo di avervi sostato in raccoglimento, sono sfilati salutando romanamente recandosi quindi al teatro Chiarella, luogo del congresso.

Nel teatro avevano preso posto le rappresentanze delle sezioni del Club alpino italiano di tutta Italia. Sul palcoscenico erano schierate le fiamme ed i gagliardetti di tutte le sezioni del Club alpino italiano e di tutti gli enti e associazioni consorelle. Accanto a S. E. Manaresi hanno preso posto tutte le autorità civili militari e fasciste e i rappresentanti del Club alpino svizzero e del Club alpino francese.

Hanno preso per primi la parola il Podestà, che ha portato ai congressisti il saluto della città di Torino, il comm. Marangiu, che ha recato il saluto del Prefetto ed il Segretario Federale, che ha rivolto ai congressisti vibranti parole in nome del Segretario del Partito.

Ha parlato quindi l'on. Manaresi che, prima di tutto, ha pregato i presenti di rivolgere un devoto pensiero al Sovrano ed al Capo del Governo, tra le acclamazioni di tutti i presenti. S.E. Manaresi ha poi fatto un'ampia relazione, riferendo sugli sviluppi raggiunti dal Club alpino italiano e prospettando la possibilità di maggiori sviluppi in un prossimo avvenire. Ha accennato alle diverse pubblicazioni edite del Club Alpino, ha annunciato i nuovi rifugi in costruzione e quelli da ricostruire, ha trattato della missione dei Gruppi universitari fascisti nel Club alpino ed ha infine reso noto l'efficacia numerica del Club alpino. Alla fine della sua chiara documentazione S. E. Manaresi è stato molto applaudito.

Sciolta la riunione i congressisti si sono portati al Monte dei Cappuccini, ove si è svolta una colazione rallegrata da canti e cori alpini. Nel pomeriggio i congressisti sono stati ricevuti dal Podestà che li ha intrattenuti in lungo e famigliare colloquio. Alle ore 18 S. E. Manaresi e i congressisti sono partiti per Aosta.

L'entusiasmo di Venezia

per i Principi di Piemonte

VENEZIA, 5

Ieri mattina il Principe e la Principessa di Piemonte, dopo avere ascoltato la messa, celebrata appositamente per essi nella cappella di Palazzo Reale, si sono recati nel cortile di Palazzo Ducale, dove erano convenute con i loro vessilli tutte le organizzazioni fasciste della città, le associazioni dei mutilati, dei combattenti, del nastro azzurro, degli ufficiali in congedo, delle madri e vedove dei Caduti e delle famiglie dei Caduti fascisti. I Principi, che erano accompagnati dal Duca di Genova e dal seguito, sono stati incontrati al loro giungere da S. E. l'on. Giovanni Giuriati, dal Prefetto S. E. Bianchetti, dal Podestà dott. Alverà, dal console generale conte Elti di Rodeano, comandante il decimo gruppo della Milizia, dalle autorità militari e da numerose notabilità.

Dopo il suono della Marcia Reale è stato eseguito dalla musica l'inno « Giovinezza » accompagnato a gran voce da tutti i presenti, tra un entusiasmo indescrivibile.

Il Principe, accompagnato dalla Principessa e dal seguito, ha passato in rassegna le forze schierate nel cortile assommanti a circa ottomila persone, e, giunto davanti al glorioso gruppo dei grandi mutilati ed invalidi, si è soffermato distribuendo strette di mano ed avendo per tutti nobili parole di elogio e di conforto.

Le LL. AA. sono quindi salite nelle loggie interne del palazzo, dove erano allineati i balilla e le piccole italiane, ovunque fatti segno a grandi dimostrazioni di schietto entusiasmo e di affettuoso omaggio.

I Principi hanno lasciato il Palazzo Ducale tra rinnovate manifestazioni, mentre la musica eseguiva la Marcia Reale e « Giovinezza » e venivano agitati gagliardetti e fazzoletti dai colori dell'Urbe dei giovani fascisti.

Il Principe Umberto ha espresso al Segretario Federale avv. Suppiej il suo compiacimento per la spontanea manifestazione di affetto ricevuta dalle forze fasciste veneziane, di cui ha rilevato la perfetta disciplina e l'alto fervore patriottico.

Alle ore undici i Principi di Piemonte hanno ricevuto nella sala napoleonica i podestà ed i segretari politici con i rispettivi direttori, i presidenti delle sezioni mutilati e delle sezioni combattenti e i dirigenti sindacali della Provincia di Venezia, con i quali si son affabilmente intrattenuti. Nel frattempo si svolgeva nella sottostante piazza S. Marco, gremita fino all'inverosimile, una dimostrazione di popolo con musiche, bandiere e gagliardetti. Per tre volte i Principi, evocati a gran voce dalla folla entusiasta, hanno dovuto affacciarsi al poggiolo centrale dell'ala napoleonica, accolti al loro apparire da applausi vivissimi. La manifestazione si è protratta con sempre maggiore intensità per tutto il tempo in cui i Principi hanno sostato ammirando il superbo spettacolo mentre le musiche facevano echeggiare le note della Marcia Reale, di Giovinezza e degli altri inni patriottici.

Le orfane di guerra

festosamente accolte a Trieste

TRIESTE, 5

Reduci da una visita ai campi di battaglia sono arrivate a Trieste 900 orfane di guerra di tutte le provincie italiane.

Alla stazione sono state ricevute dalle principali autorità cittadine, fra cui il Segretario Federale dott. Perusino, dalle rappresentanze dell'Esercito, della Marina e della Milizia, dalle associazioni combattentistiche e patriottiche e da alcuni manipoli di avanguardisti, balilla e piccole italiane. Incolonnatesi poco dopo le orfane si sono recate tra due fitte ali di cittadini, alla cella di Oberdan, ove hanno deposto una corona di alloro. Quindi hanno sfilato per le vie principali della città, ovunque accolte con viva simpatia.

Nel pomeriggio hanno visitato San Giusto e i principali monumenti cittadini e in serata sono ripartite per Roma.

Iscrizione in massa al Partito

chiesta da operai padovani

PADOVA, 5

Settanta dipendenti comunali, addetti a lavori delle strade, si sono recati, accompagnati dal loro fiduciario, dal Segretario Federale, a chiedere la iscrizione in massa al Partito fascista.

Dopo la presentazione, fatta dal fiduciario, il Segretario Federale ha pronunziato un breve discorso, elogiando il significativo atto e accogliendo la domanda. La riunione si è conclusa con alalà al Duce ed al Fascismo.

S. E. Grandi in Alto Adige

BOLZANO, 5

Proveniente da Roma, è giunto a Braiss S. E. Grandi, Ambasciatore d'Italia a Londra, il quale si tratterrà in Alto Adige per un breve periodo di riposo.

L'Italia soggiorno preferito

dai cittadini americani

ROMA, 5

Il «Departimento of Commerce» di Washington pubblica nel Bollettino del mese di agosto 1932 le cifre inviate dai consoli americani in Europa sul movimento dei cittadini degli Stati Uniti nelle varie Nazioni europee. Da queste cifre risulta che molte migliaia di americani nel primo semestre 1932 si sono fissati definitivamente nelle varie Nazioni del nostro continente. La preferenza però è data a soli due Paesi: l'Italia e le Isole Azzorre. Queste ultime sono preferite dai malati.

Quanto all'Italia essa ha assorbito un gran numero di americani. Infatti al 31 dicembre 1931 vivevano fra noi 5439 cittadini americani, al 31 giugno 1932 essi erano 12.112, con un aumento di circa 7000 persone. Ciò vuol dire che il soggiorno fra noi risponde alle esigenze dei moderni americani meglio di quello degli altri Paesi, non soltanto per il costo della vita, ma per le garanzie di tranquillità, di pace, di sicurezza e di schietta accoglienza che il Regime fascista assicura a tutti gli ospiti.

L'apertura del testamento

del Cardinale Van Rossum

ROMA, 5

L'altra mattina nell'appartamento del defunto Cardinale Von Rossum nel palazzo di Propaganda Fide, con l'intervento del cancelliere del Tribunale della Città del Vaticano ed alla presenza di Mons. Salotti, di Mons. Pecorari e del Padre Lietzmann, che fu segretario particolare del Cardinale, è stato aperto il testamento del porporato. Si è quindi proceduto all'inventario degli oggetti preziosi e del tesoro della Congregazione, custodito in apposita camera blindata e racchiuso in armadi di ferro. Questa camera fu blindata circa sei anni fa, dopo che si verificò un tentativo di furto. Il cancelliere ha di nuovo posto i sigilli all'appartamento del Cardinale, poichè dovrà farsi lo spoglio delle carte. Alle 11.30 Mons. Salotti si è recato in Vaticano per informare il Pontefice. Sulle disposizioni contenute nel testamento nulla si è potuto ancora apprendere.

Strappa un orecchio con un morso

durante una furibonda lite

MILANO, 5

Si ha notizia da Mackerio che ieri, verso le 18, il contadino Giovanni Battista Brivio fu Francesco, d'anni 57, domiciliato a Biassono, veniva a lite per futili motivi col muratore Angelo Berti fu Carlo, di anni 39, abitante alla Cascina Berta. Dopo una viva colluttazione a corpo a corpo il Berti morsicava il Brivio in varie parti del corpo asportandogli la parte superiore esterna dell'orecchio destro e producendogli echimosi alla regione zigomatica sinistra, guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni. Il ferito è stato trasportato all'ospedale mentre il feritore s'è dato alla latitanza ed ora è ricercato dai carabinieri.

Artista cinematografica ferita

in un incidente automobilistico

ANGER, 5

Questa mattina alle cinque la diva del cinematografo Odette Florel, che si recava a Les Sables d'Olone, è rimasta vittima di un accidente automobilistico ed ha riportato la frattura del bacino. Il suo stato è grave.

(Radio Stefani)

I raggi X nella cura della pertosse

ROMA, 5

Il prof. Ceresole ha ottenuto risultati molto notevoli (75 per cento di guarigioni) trattando con i Raggi X i pertossici. A giorni alterni gli ammalati vennero trattati con un terzo di dose eritema sotto filtro di un mm. di alluminio, con scintilla equivalente di 25-30 cm. e per tre volte, una sullo sterno, in corrispondenza della sede del timo, e due laterali sul torace anteriormente, in modo da far convergere la direzione dei raggi sul timo medesimo.

La quantità dei raggi che raggiunge il timo è meno di un terzo di quella normale.

Il prof. Ceresole non volle usare dosi maggiori data la grande sensibilità del timo per i Raggi X. I migliori risultati si ebbero dal trattamento precoce, ossia nella prima settimana della malattia e nei bambini della seconda infanzia (dai 3 ai 9 anni), mentre nei ragazzi più grandicelli i risultati furono meno soddisfacenti e anche negativi. Il miglioramento si verifica sollecitamente specie per la tosse e i vomiti. Data l'assoluta innocuità di tale trattamento e la ben nota resistenza della pertosse a tanti rimedi, il metodo del prof. Ceresole, non appena reso noto, avrà molti seguaci.

La città delle vedove

LIVERPOOL, 5

E' un fatto, comprovato dalle statistiche e rimasto sinora senza spiegazione, che la città di Liverpool è una vera Messa delle vedove. Ogni sei donne al disopra dei 19 anni, a Liverpool, una è vedova: la città ne conta non meno di 37.695: il triplo degli uomini vedovi della stessa Liverpool.

Forse è l'intensissimo traffico commerciale di questa città portuaria e industriale che ha indotto le vedove a crearsi appunto qui un'esistenza. Ma è un tentativo in molti casi fallito. Ciò risulta anche dalla relazione della cassa sussidi della Marina mercantile,

SPORT

Dal "Popolo del Friuli del lunedì,,

Riassumiamo brevemente la cronaca dei principali avvenimenti sportivi di domenica, pubblicata nella nostra edizione di ieri.

Udinese - Latisana 9 - 0

L'Udinese, proseguendo nei suoi allenamenti, si è recata domenica scorsa a Latisana, dove ha disputato una partita amichevole con la volonterosa squadra locale del Fascio Giovanile di Combattimento. Le due squadre hanno fornita un'ottima prova e la partita si è chiusa 9 a 0 a favore dei bianconeri, per i quali hanno segnato: Tavano 2; Magrini 1; Michelloni 1; D'Odorico 2; Contini 1; Abatematteo 1 e Tonello 1.

COPPA PAPPAROTTI

Edera - Itala Ardita 3-1

Sul campo dei Casali Paparotti le due squadre dell'Edera e della Itala Ardita si sono incontrate in una partita chiusasi con la vittoria ederina per 3 a 1.

CICLISMO

La coppa Cantieri Riuniti

dell'Adriatico

Ripetiamo i risultati della importante corsa svoltasi domenica a Monfalcone dove il fiorente V. C. Valvasone ha conquistato al Friuli un ambito alloro:

1. Gardonio Gastone del V. C. Valvasone alle ore 17.24 che impiega ore 3.39 a percorrere i km. 120 alla media oraria di chilometri 32.876; 2. Visintin Silvio Cant. Monfalcone a una macchina; 3.o Vacchiani Vittorio, V. C. Valvasone a mezza macchina; 4.o Bernava Corrado C. C. Stefanutti a ruota; 5.o Dozzi Primo, V. C. Valvasone a una macchina; 6.o Piano Adelchi C. C. Stefanutti a pari merito con lo stesso tempo del vincitore.

Baldè Federico, U. C. Trieste; Barbiero Luigi, Fiumicello; Bucciol Riccardo C. C. U.; Centis Antonio Stefanutti; Cosani Antonio Guerra; Depretis Oreste S. Giusto; Facchin Egidio Stef. Manzan Bruno Monfalc.; Modest Guerrino id.; Toros Chiaramonti Pro Gorizia.

La Coppa è stata assegnata al V. C. Valvasone.

Il Campionato Friulano Ragazzi

Ecco i risultati del Campionato Friulano Ragazzi svoltosi domenica scorsa su km. 19.800 lungo il circuito di Cussignacco:

1. Driussi Ugo del C. C. Udinese che compie i km. 19.800 del percorso in 35' alla media oraria di km. 34.
2. Trampus Aldo, S. Giusto Trieste, a 500 metri;
3. Galliussi Aldo del C. C. Stefanutti, a ruota;
4. Belelli Vittorio, S. Giusto. Trieste;
5. Tanello Aldo, C.C. Stefanutti;
6. Ovan Adelchi, C.C. Udinese;
7. Bortoli Sergio, idem;
8. Sanvilli Mario, idem;
9. Montalbano Alberto, idem
10. Zaniutti Paolo, idem;
11. Vergilio Angelo, idem;
12. Conte Oreste, Learco Guerra;
13. Maurizio Noè, C. C. Stefanutti.

11 a 100 metri.

Commissario di corsa sig. Arturo Missio.

La Nizza - Tolone - Nizza

I risultati finali

NIZZA, 5

Diamo i risultati della seconda ed ultima tappa della corsa ciclistica Nizza - Tolone - Nizza in due tappe, organizzata dai giornali «Petit Nicois» e «Petit Var».

1. Buttafuochi Adriano in ore 5,25'12"; 2. Renato Vietta; 3. Marcel Milhiere; 4. Marco Giuntelli.

Classifica generale: 1. Oreste Bernardini in ore 11,36'43"; 2. Alfredo De Lishe; 3. Guiramond; 4. Fernand Fayol; 5. Bettino Docimo; 6. ex aequo Minardi, Pancera e Piccardo.

CANOTAGGIO

Ungheria e Italia

ai primi posti del campionato europeo

BELGRADO, 5

Al Circolo degli Ufficiali si è proceduto alla proclamazione del campionato europeo di canottaggio ed alla consegna dei premi.

L'Ungheria e l'Italia hanno riportato eguale numero di punti ma l'Ungheria ha avuto sei concorrenti vincenti e l'Italia cinque, onde la coppa Glandaz e la Coppa di Re Alessandro sono state aggiudicate all'Ungheria.

L'Italia ha avuto la coppa Baud riservata al vincitore del quattro con timoniere.

BOCCIOFILA

Seconda gara valevole

per il campionato sociale

Sabato prossimo avrà inizio la seconda gara annuale valevole come prova di campionato sociale di prima e seconda categoria.

La gara, aperta ai soci della Bocciofila Udinese, si svolgerà sui giochi della Trattoria Patrizio Furi porta Grazzano ed incomincierà alle ore 20.

Le iscrizioni si ricevono fin da ora presso la suddetta Trattoria e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì 9 corrente alle ore 20.30.

Subito dopo la chiusura delle iscrizioni si procederà al sorteggio. La tassa di iscrizione è fissata in lire 5.

Siamo informati che parecchie Ditte cittadine concorreranno alla formazione della dotazione dei premi i quali saranno moltissimi e di eccezionale valore.

Si può essere sicuri che data la importanza della manifestazione e la ricchezza dei premi le gare riusciranno quanto mai interessanti e avremo a registrare una larga partecipazione di giocatori

NUOTO

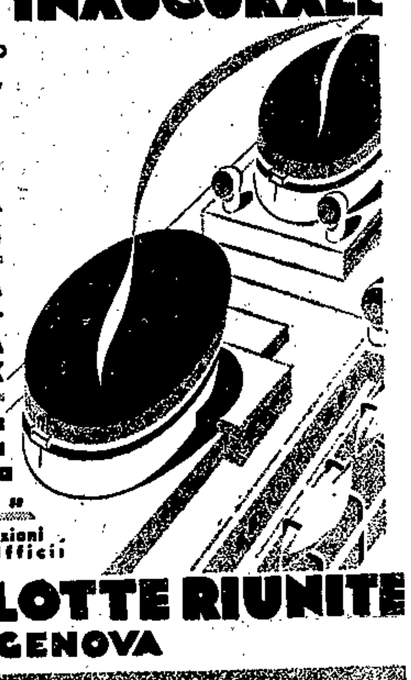
Traversata di Nizza

NIZZA, 5

Ecco la classifica della traversata di Nizza a nuoto:

1. Giacomo Gamba della Rari Nantes di Milano in ore 1,35'; 2. Alberic Vrone dello Zwn Club di Bruges; 3. Martinetti di Milano

VIAGGIO INAUGURALE
del nuovo super-espresso
REX
di 50.000 tonnellate
da GENOVA e NIZZA
il 27 SETTEMBRE per
GIBILTERRA
e NEW YORK
" La nuova linea super-celere per la incantevole rotta del Sud..... "
Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici
ITALIA-FLOTTE RIUNITE
GENOVA



Gli
Avvisi
economici

SONO IL MEZZO PIU' PRATICO E MENO DISPENDIOSO PER FARE I PROPRI AFFARI.

DIFATTI CON POCHE LIRE VOI POTETE OFFRIRE A MIGLIAIA DI PERSONE, CONTEMPORANEAMENTE, I VOSTRI PRODOTTI.

AVETE UNA CAMERA, UN APPARTAMENTO, UNA CASA, DA AFFITTARE? GLI AVVISI ECONOMICI SONO FATTI PER VOI.

AGENTI, PIAZZISTI, QUESTA E' LA VOSTRA RUBRICA.

LE DOMANDE E LE OFFERTE D'IMPIEGO SI CONCLUDONO OTTIMAMENTE CON QUESTO MEZZO.

RIVOLGERSI ALL'UFFICIO PUBBLICITA'
VIA PREFETTURA 5 TEL. 9.59.

FLESSIMETRI
indispensabili ad Ingegneri
Costruttori Edili ecc.
In vendita presso la Ditta
Giacobbi Giuseppe
Via Vittorio Veneto 26

Una visita a Tin

Torlano: una ventina di case rustiche raggruppate intorno a un piccolo campanile grigio. Un'oasi di verde smagliante nella pace della valle del Cornappo che scorre placido ai piedi del monte Bernadia.

Silenzio oggi nel piccolo borgo, silenzio tanto più gradito a noi che siamo reduci dalla sagra di Nimis che celebra in questa data l'annuale festa della Madonna delle Pianelle, e da cui siamo venuti via con le orecchie ancora assordate dai cento differenti, lacernanti rumori.

Vogliamo fare una visita a Valentino Tornale — il ricco contadino le cui ben curate vigne producono il vino squisito di Ramandolo — e che ci ha invitato ad assaggiare l'uva ed i fichi del suo podere.

L'auto desta sorpresa alla poca gente del villaggio che al rumore si affaccia alle porte: vecchi e bimbi soltanto, che i giovani debbono certo essersi recati tutti alla sagra vicina di Nimis.

La macchina entra in un vasto cortile. Scendiamo ed entriamo in cucina.

« Ai viodut co' vin mantignude la promesse?! », esclama la nostra guida, a gentile, gioviale direttrice dell'Albergo Ristoro, una friulana autentica. « O' sin vignudis a mangià l'ue e fiis ».

« Sì, sì, bravis. Vignit cun me »; replica sior Tin, un arzillo vecchietto dalla faccia abbronzita dal sole e in cui due chiare pupille ci sorridono con benevolenza.

Questo è un contadino che ha l'aria di un signore, ed il profilo fine ha un che di aristocratico.

Lo troviamo affaccendato a ripiegare una carta giallognola dalla consistenza di una vecchia pergamena. Egli ci spiega come tale foglio contenga l'albero genealogico della sua famiglia. « Viodeso — così ci parla — o' sin di une vecie nobiltad furlane; ancimò tal dusinte; ca par sore, sule riviere al ière un biel cis'cel dula che stavin chei princips. Nelle mie vene c'è sangue di principi » continua con maggior foga il buon Tin, mettendo da parte il foglio con gran cura come se si trattasse di una reliquia sacra.

E mentre ci conduce a visitare il suo vigneto, ricco di promettenti grappoli, ci racconta della sua vita dura di lavoro e rinuncia.

Vogliamo assaggiare un po' di quest'a grazia del Signore e già ci accingiamo a staccare qualche grappolo. « No, no di cheste » ci interrompe Tin, « us diraì lo di quale che je plui buine » e, scegliendo di vite in vite, stacca in qua e in là grappoli dorati e bruni.

« Avete ragione, Tin; è una delizia quest'uva ».

« Che campagna stupenda quest'anno; siete contento, non è vero? »

« Io soi content, sì; pur che il Signor nus vuardi da tiempeste », replica il contadino gettando una occhiata di tenerezza materna ai pampini carichi di tanta ricchezza. E davvero, anche a noi che viviamo lontani dalla terra, ci si stringe il core pensando che una bufera può distruggere in pochi minuti tanto faticoso lavoro e si abbondante messe di grappoli, e portare di colpo la miseria fra questa gente forte, laboriosa e buona che nella terra pone ogni sua aspirazione e felicità.

Finito il giro fra le vigne, dopo aver ammirato la bellezza del vasto podere così ricco e ben coltivato, ritorniamo in cucina.

Ci viene incontro una linda vecchia dalle guance ancora rosee e paffute. « Buon dì, none. Trops ains veso, sessante o settante? »

« Ond'ai otantenuf e io lavori ancimò », risponde la vecchia con tono di giusto orgoglio.

Esclamazioni di sorpresa a tale risposta, chè non ne dimostra, in realtà, più di settanta, la vecchia donna che porta con fiera baldanza il caratteristico costume friulano.

La cucina è pulita e spaziosa. Io ammiro i rami lucenti e la antica panarie. Manca qualche cosa però in questa cucina; c'è la gratule, ci sono i secchi di rame, i piatti di peltro, i fiorati boccali; ma il focolaio con gli alari manca; esso è sostituito dalla cucina economica, più pratica, è vero, ma tanto antiestetica. E così, la cucina senza il *fogolar col ciavedal*, mi pare una povera mutilata!

Mentre i fichi bruni ci vengono offerti nel cestino di fil di ferro (il zei) che non manca in nessuna casa di contadini, nella cantina vien tagliata la più bella forma di cacio, di quel cacio tenero e gustoso che forma una delle pietanze preferite di questa gente sobria.

Mentre Tin ci offre nel panciuto boccale il famoso vino di Ramandolo, color di rubino chiaro, la vecchietta vuol sapere chi siamo e da dove veniamo. Quando la nostra guida — la gentile signora Lia — racconta c e siamo triestine, grandi esclamazioni di gioia.

« Di Trieste?! O ai une gniece lajù », dice la nonna.

« Me fie è maridade con t'un ferovir » — interrompe Tin. E ci chiede informazioni della vita di Trieste. Se siamo contenti d'essere finalmente italiani.

Alle nostre risposte di entusiastiche affermazioni, Tin riprende: « Io credaress ben; parzè che Triest — viodie siore — all'ere vestri fin dal timp dei romans. Ie che sai mior di me la storie, e savarà che 'l confin dell'impero romano al jere el Danubio; e noi furlis o sien stats bien potis a no indevans in che volte del diavel fin a Viene là. E così il suo parlare a scatti tra il friulano e l'italiano snocciola nozioni di storia apprese da vecchi libri, e nella sua mente semplice ma chiara e col suo buon senso trae le sue conclusioni giuste. E stato sempre, un buon patriota, il vecchio Tin, anche se ha vissuto quarantasette anni in Germania dove aveva emigrato per fare il fornaciaio. Conosce il tedesco e lo parla ancora, ma il suo cuore è sempre rimasto fedele alla patria.

A proposito ci racconta il seguente episodio.

« O' mi visi quant co' ieri lat in Germania a fa' modon, una sere o' eri lat a sentì un discurs di un sior todesc c'al prediave sui avenimenz dal mond e al sustignive che la Germanie no' varà mai pore di nisun. Dopo a l'a tant ciacarat di lutis lis nazions e quant c' al a nominade l' Italie, al a dite che si sta poc a ciapale pai ciavei e sghacale ta l'aghe.

O' ai dade una ridade tant di gust e tant fuert che doi polizei mi son vignuts donge a domandàmi cui co' soi.

« Sono italiano » o' ai rispuindut sence pore. E o' savares che l'Italie no' l' è un ciaut tant pizzul di butà cussì prest ta l'aghe. E lu ai dite con tant di cur parzè che mi vevin fate vignì sù propri la fote.

I polizei no' an podut rispuindi nie e se son mocade, disint: « Dass ist ein Italiener der sein vaterland liebt ! » (Ama la sua patria questo italiano !).

Il discorso continua su Trieste che egli vorrebbe conoscere perchè lì vi è sua figlia. Ma come lasciare le sue vigne? Ha i figli che lavorano, è vero, ma se manca l'occhio del padrone, manca tutto. Gli sembrerebbe di tradire la sua terra se la lasciasse anche per un giorno solo senza vigilarne i lavori.

« Intanto, se volete, andrò io a portare a vostra figlia i saluti » soggiunge una delle signore.

« O grazie sioris — interrompe la nonna — che saludi me gniece e c'ai disin co' le spetin pes vendemis. Che fassi svelte co' ai tante voe di viodile prime di muri! »

E due grossi lucciconi scendon lenti dalle guancie, alla vecchia.

Sì, sì, buona nonnina, non temere, porteremo il tuo saluto e diremo alla sposina che in riva al fiume Verde vi è una povera vecchietta che sospira di nostalgia per i suoi freschi vent'anni.

Ci accingiamo a fare una scorpacciata di fichi succosi e freschi, offertici con tanta spontanea generosità; ma Tin ci mette in guardia, dicendosi: « Alto là. Gual mangià fiis dopo la ue. Bisugne bevi prime un got di aghe, se no a cur di vigni une coliche tremendel! ».

Noi siamo veramente poco persuase dell'efficacia di questa ricetta rustica e siamo incerti se seguirla o no.

Io ho fede però nei consigli di questa gente semplice e bevo il mezzo bicchier di acqua prima di assaggiar i fichi; le altre imitano il mio esempio. L'unica che rimane restia al consiglio dovrà convincersi al ritorno a casa, purtroppo, che non a torto Tin ci dava la salutare ricetta.

« Buoni davvero questi fichi, ed eccellente questo vino. Ma è proprio Ramandolo questo dei vostri vigneti? », chiedo io.

« Sì, sì, siore. In vinc' diis ò fasin lis vendemis e se ul vigni jo fi dares ance a jo tre francs in dì e il mangià, robe sacrosante e dade cun dunt il cur ».

« Verrò, verrò certo, buon uomo », rispondo io per non porre un rifiuto al generoso invito.

Sarei davvero tentata di passare qualche tempo in questo eremo a inebbriarmi di verde e di silenzio.

Il commiato è quasi commovente, e alla promessa fatta dalla signora di invitare sua figlia a cena, essa è costretta a ricevere in dono un salame profumato. Non si può negarlo. Sarebbe un'offesa.

« Mi saludin me fie, sioris, e che i disin che vignin pes vendemis, di sigur ».

« Addio, addio buon Tin e grazie di tutto ».

« A rivodisi ».

L'auto romba e turba ancora la quiete del paesello addormentato nel riposo festivo.

Rifacciamo la strada già percorsa fra colli ridenti e ricchi di vigne e di granturco.

Lassù, sperduta quasi, la suggestiva, quattrocentesca chiesina di Ramandolo manda per prima i suoi lievi rintocchi di campana.

E' l'Ave Maria.

Mirando l'opulenza di questi campi fecondi e di questi vigneti carichi di grappoli biondi e bruni vien dato di innalzare una preghiera perchè il Signore risparmi a questi forti laboriosi figli della terra il flagello della tempesta.

PAOLA LUZZATTO

Le festose accoglienze
agli olimpionici livornesi

LIVORNO, 4

Entusiastiche accoglienze sono state tributate ieri agli olimpionici livornesi reduci da Napoli e Roma.

Dopo l'arrivo del treno alla stazione centrale, ove si trovavano ad attendere gli olimpianici, tutte le autorità con alla testa il Prefetto, il Segretario Federale ed il Podestà, si è formato un corteo, che ha dovuto sostare alla altezza di viale Ippolito Nievo, perchè la folla immensa, scorto S. E. Ciano, lo ha invitato tra vivissime acclamazioni a salire sull'automobile del Prefetto ed a prendere parte alla manifestazione.

Gli olimpionici, fatti segno a dimostrazioni di giubilo, tra il suono delle bande sono arrivati in piazza Cavour, dove, dal balcone della casa del Fascio, ha parlato il Segretario Federale ed ha proceduto alla consegna a ciascun azzurro di un orologio d'oro, come dono ricordo della cittadinanza.

Quindi al palazzo comunale è seguito il ricevimento ufficiale degli olimpionici, presente il Ministro S. E. Ciano. Il Podestà ha consegnato agli atleti medaglie d'oro appositamente fatte coniare dal Comune.

Gastronomia

Secondo quanto asserisce André Rousseaux nel' « Figaro », l' arte che darà la gloria al nostro secolo sarà la gastronomia.

Non è tra le arti maggiori a dire il vero; non brilla per eccessiva luminosità intellettuale, ma, se ci conduce alla gloria, accettiamola pure e facciamole buon viso Un po' di gloria fa bene a tutti, anche se conquistata con la bocca. Pensiamo quanta se ne conquista oggidì, coi piedi che sono organi un po' più modesti perchè più terra terra...

Noi dunque avremo la dolce ventura di passare ai posteri come i classici della tavola. Quei piatti che il celebre Brilla-Savarin chiamava un giorno « gli orgliieri della bella Aurora » saltranno sui vertici della celebrità. E la Musa famelica dei poeti (espressione tipica della « donnacrist ») li canterà, (traendone le note dalle corde che per l'occasione si trasformeranno in « capelli d'angelo » al pomodoro. « E i libri gastronomici saranno divorati. Ne abbiamo già una prova nel successo letterario della «Cucina futurista» di S.E.F.T.M. (musa non famelica perchè pratica della vita).

E domineró finalmente il buon gusto: quel buon gusto che tutti credono sia di valore etico od estetico e che invece è soltanto di valore gastronomico. In quanto che le papillarità palatali sono più efficienti di quelle cerebrali.

Bravo dunque lo studioso francese .Egli ha saputo determinare il nuovo orientamento del nostro secolo; ha indicato a questo una meta di gloria abbastanza facile a raggiungersi.

Noi gli siamo riconoscenti. E glielo vorremmo dimostrare, augurandogli di trovarsi un giorno al primo posto fra coloro che, svalorizzando sempre più la natura umana, hanno soltanto il potere di sognare (e quindi di meritare) una immortalità gastrointestinale.

ZETA

I CASTELLI FRIULANI

ZEGLIACCO

Questo castello, tutt'ora esistente (se anche non poco diverso da quello che doveva essere in principio) si erge sopra una deliziosa collina, i cui pendii vanno a perdersi nelle sottostanti campagne, mentre in giro gli fanno corona Treppo Grande, Zeglianutto, Raspano, Collalto, Magnano in Riviera, Buia, Gemona, Artegna.

Varie furono anticamente le varianti di questo nome, così: Zegliacum, Zellacum, Zeyiacum, Zillacum, come vuole il di Prampero, oppure Celiacum, e Cisiacum, come afferma il Pirona ed infine Zeaco e Giliaco come asserisce Alfredo Lazzarini. In friulano il nome suona Zeja.

Non si conosce l'epoca della prima origine del castello: si sa invece che appartenne alla nobile famiglia dei (non è usato «degli») Zegliacco, le vicende dei quali sono state raccolte da Giovanni della Porta: « gli antichi signori di Zegliacco » (1903 Udine, Tip. D. Del Bianco).

Di questi la prima notizia si ha nel 1171 con un Hainderico di Zelaco mentre nel 1203 appare Variendo di Zegliacco, col quale s' inizia ininterrotto l'albero genealogico della famiglia.

Impossibile stabilire la derivazione di questa, e se il Nicoletti, il Manzano e il Lazzarini affermano più o meno esplicitamente che i signori di Zegliacco sarebbero stati in parentela coi Signori di Socchieve, il della Porta, con buoni argomenti, dimostra il contrario.

Sebbene non una delle più potenti della Patria, pure grazie al castello, ottenne voto nel Parlamento friulano; in base a ciò in caso di guerra doveva sottostare alla taglia di una balestra (come risulta dal Parlamento del 1376).

Si suppone che il castello sia stato retto da consorti e la più antica investitura, che si sappia conferita alla famiglia, è quella del Patriarca Gregorio da Montelongo (1251-1269). Questi, il 24 aprile del 1252, concedette al nobile Corrado qm. Uvariente di Zegliacco l' investitura del paese e del castello di Zegliacco, ove già suo padre aveva avuto delle investizioni.

L' infeudamento valeva per « omnibus Bonis, Sediminibus, Campis, Pratis, Silvis, Aquis, Rivolis nemoribus, Palludibus, Comuneis, amplis, tam Superioribus et salto, ea pascuis Collibus, tam Superioribus quam inferioribus usque ad via Pubblicas ».

Per dovere di studioso ricordo che nel Bianchi ricorre il 17 luglio del 1275 Leazario di Capodistria, detto di Zegliacco, il quale otteneva dal Patriarca Raimondo della Torre (1273-1299) in retto e legale feudo un mulino sullo Solobba.

Stefano di Zegliacco fu presente all' infeudazione avvenuta nel giardino del castello di Ungrispach (15 maggio 1279).

Ma se anche non avevano parentela, i Signori di Zegliacco vantavano diritti sul castello di Socchieve in Carnia, e quando nel 1280 morì Ropretto di Socchieve e nella sua porzione gli seguì il figlio Amarico, si fece avanti Stefano di Zegliacco, nominato un momento prima, il quale ottenne (1281) legale investitura di quella, e ciò sembra non per vincoli di sangue, ma purchè il Maniero era di spettanza di consorti.

Nel 1300 Stefano di Zegliacco confessava di avere in feudo dal Patriarca la parte anteriore del castello colla selva, e mansi a Preone, Colza, Paseliano, una decima a Gracco, mezza a Cottina, un campo ad Invillino.

Ciò rese la famiglia di Zegliacco illustre e potente.

Al 1300 il Grassi dice che l'altro Signore di Zegliacco, Enrico, oltre una porzione del castello di Socchieve aveva in feudo due mansi nella villa di Pani.

In quest'epoca i Zegliacco si diedero a parteggiare per i nemici del Patriarca e nel 1309 il Maniero fu assalito mentre lo difendeva Giaco di Stefano di Zegliacco. Il castello, poco protetto, fu preso ed incendiato.

Nella procura patriarcale del 14 dicembre 1309 contro i feudatari ribelli, compare anche Enrico di Zegliacco.

Ciò che rimase di questo castello passò ai Savorgnan, Zegliacco perdettero persino la qualifica di nobili e per un quarantennio poco si viene a conoscere della famiglia, la quale compare sporadicamente qua e là.

Conservava però ancora dei beni, così si sa che nel 1331 Francesco q. Stefano di Zegliacco dimostrò di tenere notevoli possessioni, che consegnava alla moglie insieme alla « muda » di Zegliacco contro una somma di cinquanta Marche e Cento Lire.

Poi per un altro ventennio i Zegliacco diventarono servi di masnada dei Prampero.

Finalmente nel 1350 riebbero la loro posizione; in quest'anno Pidrussio di Zegliacco passò a Udine ottenendone la cittadinanza.

Invece secondo un'altra versione, nel 1311 e nel 1330 ci furono scambi e vendite di beni ed a Socchieve i Zegliacco sarebbero rimasti fino al 1351, quando questo castello fu distrutto dal Patriarca Nicolò di Lussemburgo, che vendicava l' uccisione del suo predecessore, Bertrando di San Genesio.

I Savorgnan, nominati poco prima, da parte loro si affermavano splendidamente e non soltanto ricevevano investiture «ma anco le dispensavano agli altri creando vassalli jurisdizionali come nell' Investitura 1372 del castello e giurisdizione di Zegliacco concessa dal cav. co.Francesco».

Il della Porta mette invece l'anno 1373 e dice che la famiglia il 29 aprile di quest'anno riprendeva in pieno la sua posizione e la sua nobiltà perchè Rizzardo q. Mattiusso qm. Pidrussio di Zegliacco otteneva dal cav. Francesco di Savorgnan come compenso per i servigi prestati: castello, villa e giurisdizione di Zegliacco; in seguito nel 1394 (25 aprile) Rizzardo contro Trusso di Zegliacco fu investito da Tristano di Savorgnan con la simbria del gabbano di tutti i feudi venutigli dai Savorgnan.

Così la famiglia riprendeva in pieno la sua antica posizione, ma dopo un secolo doveva estinguersi.

Nell' ultima epoca s' imparentò con una delle più ricche e potenti famiglie della Patria; infatti Antonio di Zegliacco sposò la figlia Bartolomea a Domenico Cossio, il quale nel 1461 aveva ottenuto il feudo di Castelnuovo e nel 1471 era entrato in possesso di quello di Codroipo.

Anche su questa famiglia scrisse Giovanni della Porta, in occasione delle nozze. Colloredo-Vintani, basandosi sull' importantissimo Archivio Cossio, ora disperso, anzi in gran parte distrutto.

Il lavoro porta il titolo « I Cossio, Signori di Zegliacco e Maserolis, e conti di Codroipo » (1903 Udine, Tip. D. Del Bianco).

Dei Signori di Zegliacco restava ultimo rappresentante maschio il notaio Boemo di Zegliacco il quale morì a Roma nel 1477. Allora il castello ed i feudi di Zegliacco furono incamerati a favore della Serenissima (2 maggio 1477) dal Luogotenente Girolamo Morosini, che lo fece mettere all'asta.

Lo abitava Francesco de Filittini, che il 22 maggio del 1477 ebbe l'ordine di sgomberarlo, e il 6 luglio d. st. ottenne i frutti e la giurisdizione di Zegliacco a titolo di feudo retto e legale fino a che il castello fosse stato venduto all'asta.

Acquistò il complesso (1478) un Bernardino Flurit di Spilimbergo e il 16 dicembre 1478 ne prese possesso. Ma i Savorgnan lo rivendicarono « jure vicinitatis » ed allora il Luogotenente lo tolse al Flurit (1480) e poco dopo lo diede in mano a Nicolò di Savorgnan. Questi per no naver beghe si pose come capitano Antonio, figlio di Francesco de Filittini.

Ma Daniele, figlio di Domenico Cossio, volle a sua volta rivendicarlo « jure agnationis »; infatti egli era figlio di Bartolomea qm. Antonio di Zegliacco, zio del morto notaio Boemo di Zegliacco.

Di fronte a questo diritto maggiore i Savorgnan dovettero cedere e l' 8 (o 9) luglio del 1489 il cav. Nicolò Savorgnan per 950 ducati passò a Daniele Cossio il castello ed i feudi di Zegliacco con gli uniti voto nel Parlamento e giurisdizione, Daniele ne fu investito anche per i fratelli Urbano e Nicolò.

ANGELO DE BENVENUTI

Studenti in medicina arrestati
per pericolose operazioni di ringiovanimento

VIENNA, 5

La polizia di Graz ha scoperto che alcuni studenti di medicina di quella Università praticavano delle operazioni di ringiovanimento in massa. Secondo i giornali, gli studenti avevano impiantato due sale operatorie in una grande casa e si dice che essi eseguivano le operazioni così grossolanamente da mettere in pericolo la vita di numerose persone.

Bibite dissetanti
nei vari paesi del mondo

PARIGI, 5

Quale la bibita migliore e più dissetante da preferire durante la stagione calda? I gusti e le opinioni sono molteplici e quasi ogni paese preferisce una bibita diversa; uguale diversità di opinioni esiste pure per quanto riguarda la temperatura della bibita da ingerire, essendosi chi ritiene che la bibita ideale estiva deve essere ghiacciata e chi invece sostiene che per essere veramente dissetante la bibita dev'essere calda.

In generale si può dire che la grandissima maggioranza dei francesi, così come quella dei tedeschi, ritiene che non esiste dissetante migliore che un buon bicchiere di birra spumeggiante e ghiacciata, e di questi tempi infatti sui tavoli dei caffè, sia nell'uno che nell'altro paese, non si vedono che boccali di birra di diversa misura a seconda della capacità di ogni singolo avventore. Per una volta tanto sembra che i due tradizionali avversari vadano d'accordo in qualche cosa.

Gli inglesi invece in qualsiasi parte del mondo si trovino e quali che siano i gusti e le specialità del paese non rinunceranno mai a nessun costo alla tradizionale tazza di tè caldo, che secondo loro ha un effeto dissetante e rinfrescante sorprendente, anche se bevuto sotto i cieli tropicali. Talmente radicata è questa convinzione che lo inglese non si smonta dinanzi a nessuna difficoltà ed è capace di qualsiasi cosa pur di ottenere la sua tazza di tè; e non c'è che dire, esistono tuttavia nel mondo dei paesi dove il tè è praticamente introvabile. Eppure a memoria di uomo non si ricorda un inglese che sia rimasto per molto tempo senza il suo tè.

Gli spagnuoli ed i sud-americani in generale rimangono anche essi fedeli sotto ogni clima ad una buona tazza di caffè nero forte e bollente, non colla medesima ostinazione degli inglesi per il tè; tuttavia la loro situazione è assai più facile in quanto il caffè, più o meno buono naturalmente, si trova da per tutto.

Gli americani del nord sono decisamente favorevoli alle bibite ghiacciate, tanto che si tratti di caffè o di tè, di aranciata o di limonata; poco importa di quale di queste quattro bibite diverse si tratti, purchè il liquido sia ben ghiacciato.

Convegno di re a Coburgo

COBURGO, 3

Il 20 ottobre verranno celebrate a Coburgo le nozze della principessa Sibilla di Coburgo col principe Gustavo Adolfo di Svezia, primogenito del Principe Ereditario e quindi futuro sovrano degli svedesi. In occasione di questa cerimonia nuziale converranno a Coburgo non meno di 52 personaggi principeschi, fra i quali tre sovrani regnanti.

L'uomo che ha donato più sangue

FILADELFIA, 5

Meyer Freedman, un robusto lattaio di questa città, può a giusto titolo pretendere d'essere proclamato il campione del mondo dei donatori di sangue. Così almeno ritengono i suoi amici, chè il bravo e generoso lattaio è un uomo modesto e non fa vanto del le sue donazioni di sangue a malati bisognosi, i quali dichiarano che il Freedman detiene effettivamente questo record mondiale, avendo fatto dono del suo sangue fino ad oggi a 88 persone in soli tre anni. Il contributo di sangue da lui dato disinteressatamente, non avendo mai accettato alcun compenso per nessuna delle 88 trasfusioni eseguite, ammonta a tutto oggi a circa 50 litri.

L'aulista che porta a spasso
le persone celebri

VIENNA, 5

Quando passa per Vienna, Alfonso di Spagna prende sempre, per girare in città, un'automobile d'affitto guidata dal meccanico Otto Klain, che già spesse volte ha avuto l'onore di portare in giro dei Sovrani. In guerra il Klain ha guidato l'automobile del generale Sarktic, conquistatore del Lowcen, e di altri alti ufficiali. Fra i suoi clienti abituali conta, oltre Alfonso di Spagna, la Principessa Ileana e la Principessa Elena di Romania, l'Arciduca Federico.

Nella sua macchina il Klain porta un album nel quale raccoglie le firme dei passeggeri illustri. L'ultima firma è stata quattro giorni fa, quella di Alfonso. Quando nella sua macchina sedette Chaplin, dato l'entusiasmo degli ammiratori, la vettura riportò dei danni che il divo pagò generosamente (caso strano per Charlot!).

Altre imprese pericolose sono state i trasporti del pugilatore Schmeling e di alcuni colleghi minori di Chaplin.

Sui cuscini occupati dall'artista e da principi, hanno poi seduto il cardinale arcivescovo Piffi e il Cancelliere Seipel, morti entrambi. Narra il Klain, che gli stranieri fanno volentieri gite nei dintorni della capitale e che il castello di Mayerling li interessa sempre moltissimo. Molti stranieri certamente suppongono che un autista sia in grado di spiegare dei segreti.

« Allorchè nella mia macchina viaggiano dei potentati — conclude Klain — sono conscio della mia grande responsabilità. Ma da ex soldato austriaco so che devo assolutamente riflettere sopra così nobili parole.

I guidatori di tassì sono invitati a farmi garante con la mia vita della sicurezza di ogni passeggero ».

La "giornata del mare,,
celebrata a Napoli

NAPOLI, 5

Ieri con rito solenne, è stata celebrata, d'iniziativa della Lega Navale, la «giornata del mare». Alle ore dieci un grandioso corteo navale, composto di diversi canotti della regia marina e da piroscafi addetti ai servizi, con a bordo le autorità ed i soci della Lega Navale e gli inviati, si è mosso dal molo Beverello e si è diretto allo specchio d'acqua antistante alla colonna dei Caduti sul mare a Piazza Vittoria.

Ivi erano già alla fonda le imbarcazioni a vela e a remi dei circoli nautici cittadini, che hanno anche preso parte alla cerimonia.

Sul cacciatorpediniere «Missori» erano imbarcati mons. De Meo, S. E. Bacatono, il barone Lavia, S. E. l'ammiraglio Nicastro, il generale Tua, l'on. Morisani, l'avv. Schiassi, il presidente della Lega Navale napoletana e altre autorità civili e militari e fasciste nonchè un eletto stuolo di dame e di signorine. Intanto, sul lungomare di piazza Vittoria, si era radunata una imponente folla. Reparti armati colla musica del Presidio rendevano gli onori militari, mentre una squadriglia di idrovolanti compiva evoluzioni sorvolando il corteo.

Mons. De Meo ha proceduto alla benedizione di una corona di alloro della Lega Navale, che è stata gettata in mare, mentre poi, con un minuto di raccoglimento, gli intervenuti rivolgevano il pensiero commosso ai prodi che immolarono la loro vita sul mare per la grandezza della Patria.

Il mercato dei diamanti

ANVERSA, 5

Il mercato dei diamanti dopo la riapertura, avvenuta quattro settimane fa, ha assorbito tutte le pietre preziose disponibili. I prezzi delle pietre preziose sono aumentate del 10 per cento.

La I. mostra abruzzese d'arte
inaugurata da S. E. Bodrero

AQUILA, 5

Ieri, coll'intervento di S. E. Bodrero, è stata inaugurata la prima Mostra d'arte organizzata dal Sindacato delle belle arti abruzzese e molisano. Alla mostra hanno partecipato oltre sessanta artisti della regione con più di seicento lavori. Ha portato il saluto alle gerarchie intervenute il prof. Cifani, segretario del Sindacato. S. E. Bodrero ha ringraziato ed ha pronunciato un discorso sull'arte dell'era fascista. Erano presenti le autorità della regione con gli onorevoli Serena e Cascella, il commend. Di Marzio ed altre autorità.

Il numero delle automobili nel mondo

ROMA, 5

La Agenzia d'Italia » scrive che al primo gennaio di quest'anno il numero delle automobili in circolazione nel mondo era di 35.863.397 con una diminuzione di oltre mezzo milione in confronto al 1931. Esse erano così suddivise: Stati Uniti 25.986.353; Francia 1.713.368; Inghilterra 1.570.173. Canadà 1.186.960; Germania 672 mila 633; Australia 523.095; Italia 294.243; Spagna 175.330; Belgio 141.000; Brasile 160.000; Svezia 148.000; Olanda 126.000; Danimarca 122.510 e Giappone 100.734. Rispetto al numero degli abitanti negli Stati Uniti si ha l'automobile per ogni 5 abitanti; nel Canadà un'automobile ogni 8 abitanti mentre nel Giappone si ha un'automobile ogni 643 abitanti.

La mostra della Radio
ha fruttato quaranta milioni di sterline

LONDRA, 3

Secondo una dichiarazione ufficiale dell'associazione dei fabbricanti di apparecchi radio, durante la Mostra della Radio alla Olimpia, chiusasi sabato scorso e che fu visitata da 170 mila persone, furono venduti apparecchi radio per un valore di 30 milioni di sterline. Inoltre si calcola che vi sieno stati affari per 5 milioni di sterline nelle vendite delle valvole e pr altri 5 milioni in quella degli accessori e pezzi staccati; in totale 400 milioni di sterline. L'esposizione dell'anno scorso aveva fruttato affari per 20 milioni di sterline.

La morte dell'aviatore Kaszala

BUDAPEST, 5

Il noto aviatore Carlo Kaszala, uno dei migliori ufficiali aviatori ungheresi durante l'ultima guerra, è rimasto ieri vittima insieme al motorista Urbaszek di un mortale incidente.

Rivista di Padagogia famigliare

Il n. 4 della rivista « Pedagogia Familiare » fondata dal comm. ing. cap. Riccardo Noel Winderling, il valoroso difensore del M. Festa e diretta dal prof. Fausto M. Bonglovanni dell'Istituto Mare-Monte-Ruda (Genova) porta il seguente sommario:

« Ottimismo » — Formazione dell'uomo nuovo (prof. Enrico Mauro) — Che cosa dar da leggere ai ragazzi — Il solitario di S. Cerbone (dott. F. M. Bongiovanni) — Un furto d'albicocche (di Raffaello Lambruschini) — Le trovate educative del fonografo (prof. Gavino Gabriel) — Il bambino vuol rendersi utile (Anita dell'Acqua) — I ragazzi che dicono bugie (Eutimio) — Topolino, campione d'una nuova idea della Baba (R. Novalesa).

La bella e utile rivista ha sede in via fratelli Bronzetti 5 Milano (121).

Libri nuovi

Giovanna Prahèl

Difficile si presenta, sopra tutto per un giovane, quella costruzione che abbia bisogno di trarre origine e sviluppo da una legge ben definita.

Tale è il caso di R. Mario Zago, giovane d'anni, ma maturo abbastanza per ideare e condurre lodevolmente il suo primo romanzo, basato sulla Legge dantesca del libero arbitrio, («Giovanna Prahèl » - Edizioni della Fenice 1932. Venezia).

L'autore, ripetiamo, è molto giovane, ed è al suo primo passo letterario ragione per cui appare in miglior luce la sua fatica, intesa a dimostrare come l'amore, in un'anima semplicetta, quando non sia ragionato, possa dare funeste conseguenze. Giovanna Prahel, fanciulla Agordina di 16 anni, vive sola col padre, l'inverno nel casolare dov'è nata, l'estate nella malga di sua proprietà sotto il Sasso di Mur. Una sera, verso il tramonto, ella scende a Sagròn dal Passo di Cereda, quando, all'improvviso, è assalita da uno sparviero. Due colpi di fucile e la bestia cade inerte. Poi appare un cacciatore, bel giovane, misterioso, sconosciuto e qui ha origine l'avvincente trama romantica che condurrà Giovanna alla pazzia.

Il romanzo è lirico per eccellenza, moderno, ben ideato e ben costrutto. Esso presenta bellissime pagine descrittive, profonde, forse troppo concise, e questa è una colpa dell'Autore, se colpa la si voglia chiamare, perchè esso, per il suo bisogno di ricercare uno stile nuovo e originale, intensamente drammatico, (il dramma sarebbe pronizio alla Zago), svolge, in certi punti, troppo rapidamente l'azione. Ma in complesso il lavoro merita di esser letto con attenzione, specialmente per quanto concerne la influenza dell'esteriore sull'anima mutevole dell'uomo errante in l'anima umana, cioè, incastonata sullo sfondo della natura imperante. Da questo giovane autore, che si presenta felicemente alla ribalta della vita letteraria, ci attendiamo molto di buono.

Il nido di falasco

Luigi Ugolini è uno scrittore chiaro, divertente, delicatamente poetico e di buon polso narrativo « Il nido di falasco » (1) conferma in pieno le belle qualità già rilevate dalla critica a proposito dei precedenti volumi ugoliniani; meglio che confermarle le organizza, le conduce vittoriosamente alla complessa soluzione del romanzo.

Si tratta, in poche parole, di un libro che le molte accademie di Francia, quelle che più o meno riescono a far il buono e il cattivo tempo della narrativa letteratura internazionale, avrebbero acclamato, coronato e imposto per le sue doti d'equilibrio e le sue facoltà rappresentative.

La trama ne è semplice, umana, e semplicemente porta alla dolcezza della commozione, del pianto. Un rampollo di contadini, sognatore per sua disavventura e gloria, s'allontana dai suoi per impalmar una sirena cittadina e farla regina in una minuscola bandita di cacciatore, in un palazzo di falasco. « Si può essere re, egli dice, a patto di volerlo profondamente, di saperlo essere ». E difatti. Ma la regina non è degna del regno, piccolo nella misura necessaria a farlo essere puro. E tradisce il poeta, e lo abbandona lasciandogli, nottetempo il figlioletto. Più tardi, quand'egli sarà stato provato da lunghe lotte e delusioni sin quasi a dichiararsi sconfitto, essa gli tornerà disfatta, pentita. Potrebbe esser questa, per lui, l'alba di una nuova felicità, perchè a un tratto si viene a sapere che il padre di lei è un uomo buono, e ricco a milioni. Ma non sarebbe la felicità sognata nei giorni lontani. E il nostro eroe opterà per la libera, anche se povera vita del selvaggio cacciatore.

(1). Luigi Ugolini, « Il nido di falasco ». Biblioteca di « Diana ». Vallecchi, editore. Firenze, 240 pagine.

Il Bava

Chi ha seguito l'opera letteraria di Lorenzo Viani, d'una originalità fomentata di potente passione e tale da porre il nostro scrittore, almeno per questo riguardo, fra i grandi scrittori di tutti i tempi, e cioè fra coloro che per singolar privilegio hanno facoltà d'essere i rinsanguatori, i rinnovatori della lingua, non ha più bisogno di farsi spiegare come il mare sia stato sempre, più o meno direttamente, il gigantesco modello proposto all'arte sua. E poichè, alla stregua di tutti i poeti nati, lungi dal cercare la frivola varietà degli argomenti, Viani tenta e ritenta, con mezzi naturalmente crescenti di perfezionare l'immagine, l'ideale onde è dominato, questo suo nuovissimo romanzo vale, più che per la trama, per la cosmica e terribile vita dell'elemento marino.

La favola del « Bava » (1) è, nella propria grandiosità, semplicissima; la dolorosa apoteosi di un capitano di grande cabotaggio a bordo d'un vecchio veliero rappezzato e ritinto ma ormai votato alla perdizione, nel definitivo e più aspro contrasto con gli elementi e con gli uomini.

(1) Lorenzo Viani, «Il Bava», Romanzo. Vallecchi, editore, Firenze 1932, X. - Un volume di 300 pagine, L. 10.

CRONACA PROVINCIALE

LATISANA

La chiusura della Colonia elioterapica alla presenza di S. E. Leicht

S. E. Leicht, venuto domenica mattina a Latisana per visitare assieme al comm. Ghislanzoni, sovraintendente per il Veneto degli scavi e monumenti, il terreno dove si suppone vi siano i resti dell'antica Bibione in località «Motaron dei Frati» si è fermato alla sera fra noi per assistere alla chiusura della colonia elioterapica «Pier Luigi Gregoruttis».

La palestra delle Scuole, che serve da refettorio per la Colonia, era tutta imbandierata ed adornata con festoni. Sulle tavole già apparecchiate con le vivande erano sparsi bellissimi fiori e nel loro centro troneggiavano due grandi torte con scritte inneggianti alla Colonia ed ai benefattori.

A ricevere S. E. vi erano il Segretario politico del Fascio sig. Baradello, il Commissario Prefettizio ing. Luigi Zatti, il Segretario comunale sig. Bastorello, lo ufficiale sanitario dott. Giovanni Guiotto, il presidente della Colonia sig. Giacomo Anastasia, il presidente della Congregazione di carità cav. Giuseppe Gaspardi, il Segretario amministrativo del Fascio sig. Erasmo Vicenzetto, il maestro Tollis istruttore della colonia, il maestro Portale, don Umberto Bibis assistente religioso, ed il sig. Montello. Facevano gli onori di casa le gentili signore Adele Piccotti e Rosa Zorze Pelosio e le signorine Matassi Guesutta e Visentin. Sono presenti anche molte mamme e famigliari dei bambini assistiti.

S. E. Leicht, dopo aver visitato il refettorio e la cucina della Colonia, ha assistito ad alcuni esercizi svolti dai piccoli sotto la direzione del maestro Tollis, restando ammirato della eleganza e della facilità con la quale i coloni si sono esibiti ed esprimendo il suo compiacimento al bravo istruttore; man mano che gli esercizi si andavano svolgendo lo illustre ospite osservava sorridendo le gambette agili e svelte, i braccini anneriti dal sole, i visetti soffusi di schietta allegria e interrogava il dott. Guiotto sul programma-orario della Colonia, sul trattamento usato e sulle cure avute, avendo infine parole di elogio per il distinto sanitario che quotidianamente li curò e li seguì, per coloro che non lesinarono gli aiuti morali e materiali, per le gentili signore e signorine che quotidianamente erano presenti ad assisterli in quanto poteva loro occorrere, per l'intero consiglio direttivo della colonia, per l'assistente di religione, che furono infaticabili sempre.

S. E. Leicht quindi volle posare assieme a tutti i piccoli coloni per una fotografia e volle vicino a sè con gentile pensiero la signora Adele Piccotti che tanto per la colonia si è prodigata.

Dopo un rinfresco offerto dalla direzione S. E. Leicht si recò in refettorio dove i bambini che intanto si erano disposti in piedi, davanti ai loro posti nelle tavole, intonarono il canto «Noi siam piccoli italiani» e l'inno delle Aquile romane. Si avanza quindi il piccolo Rino Ambrosio che, a nome di tutti i suoi camerati, recita una poesia attestante il ringraziamento di tutti i beneficati ai loro benefattori ed augurante loro salute e vita. Anche altri bambini poi hanno felici espressioni di ringraziamento e di omaggio per i benefattori e per l'Ospite. S. E. Leicht appare commosso per le espressioni dei bambini e rivolge loro brevi parole affettuose, augurando che la colonia elioterapica possa negli anni futuri ampliarsi sì da poter accogliere maggior numero di coloni e dice loro tutto l'interessamento che il Regime ha per la giovinezza italiana e li incita ad amare sempre il Re il Duce e la Patria.

Si alza quindi a parlare il maestro Tollis, infaticabile istruttore della colonia, che rivolge ai presenti un vivo ringraziamento a nome dei beneficati a tutti i benefattori e li rende edotti dei risultati ottenuti dalla cura. Termina anch'egli augurandosi che negli anni prossimi la colonia possa ampliarsi per aver modo di accogliere anche delle bambine.

Dopo essersi compiaciuto con il maestro Tollis per l'opera svolta durante tutto il periodo della cura S. E. Leicht, ossequiato dai dirigenti e dalle autorità, lascia la colonia. Alla sua uscita bambini in piedi intonano il loro inno preferito «Noi siam piccoli italiani» e sventolano bandierine di carta, offrendo un bellissimo assieme di grazia di gaiezza e di salute, mentre un colono presentava a S. E. Leicht un bellissimo mazzo di fiori.

Va rivolto proprio un sentito elogio a tutti i dirigenti la colonia e specialmente al maestro Tollis al sig. Anastasia, al dott. Guiotti, alla signora Piccotti ed alle signorine Gnesutta, Monis e Visentin per l'attiva e infaticabile opera svolta a beneficio di questa nobile e bella Istituzione.

Conferenza agraria

Davanti a un numeroso stuolo di agricoltori di Latisana e di paesi vicini, della maggioranza piccoli proprietari, domenica scorsa alle 17 nel salone della conferenza del circolo agrario di Latisana, il dott. Elio Minutello, titolare della nostra Cattedra Ambulante di agricoltura, tenne la annunciata conferenza sulla concimazione e sulle sementi elette.

Con parola chiara e convincente tenne avvinto l'uditorio, dimostrando la necessità della concimazione chimica e della scelta del frumento adatto ai nostri terreni per ottenere alti e remunerative produzioni.

La fine della conferenza è stata salutata con un vivo applauso dagli agricoltori.

Presenziavano i dirigenti del Circolo Agrario e parecchi tecnici di grandi aziende.

PORDENONE

La risposta di S. E. Ricci

In occasione della chiusura della Colonia Elioterapica Fluviale Principi di Piemonte il presidente della stessa cav. Matteo de Valenzuela aveva spedito come abbiamo pubblicato, un telegramma a S. E. Ricci il quale ha così risposto:

«Ringraziandola gradito telegramma lieto poter constatare affettuose costanti premure che vengono rivolte codesti organizzati. Saluti. *Renato Ricci*».

Una simpatica iniziativa del Fascio Giovanile

Sabato sera, accompagnati dallo aiutante del Fascio Giovanile di Combattimento di Pordenone sig. Silvio De Piante, in bicicletta, sono partiti alla volta di Cimolais 20 giovani fascisti per partecipare al campeggio che si svolgerà in Val Montanaia presso la sede del Rifugio Pordenone.

I nostri giovani fascisti si tratterranno per una settimana fra quelle rocce e quei pascoli meravigliosi. La bella iniziativa sorta quest'anno un po' in ritardo, e che ha raccolto in ogni modo largo numero di adesioni e caldi consensi sarà suscettibile l'anno venturo di ulteriori più larghi sviluppi.

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Il Podestà, visti gli articoli 129 e 130 della legge sanitaria T. U. 1 agosto 1907 n. 636;

Visti gli articoli 10 e seguenti del regolamento sulla vaccinazione obbligatoria 29 marzo 1902 n. 329; notifica: nei giorni 15-22 settembre dell'anno in corso, le vaccinazioni pubbliche gratuite, avranno luogo nei locali e nelle ore qui appresso indicati:

Pordenone: Scuole Comunali in Piazzale Venti Settembre, sala I, dalle ore 10 alle ore 12 antimeridiane.

Borgomeduna: scuole comunali dalle ore 4 alle 5 pomeridiane.

Roraigrande: Scuole comunali dalle ore 5 alle 6 pomeridiane.

Torre: Scuole comunali vecchie dalle ore 10 alle ore 12 antimeridiane.

Vallenoncello: Scuole Comunali, dalle ore 3 alle 4 pomeridiane.

La vaccinazione è obbligatoria: per tutti i bambini nati nel Comune, essi devono essere vaccinati entro il semestre successivo a quello in cui avvenne la nascita.

La rivaccinazione è obbligatoria per tutti i fanciulli ammessi o da ammettersi nelle scuole municipali: ed in altre scuole pubbliche o private, ad esami od istituti di educazioni e di beneficenza pubblici e privati, in fabbriche, in officine, opifici industriali di qualunque natura e ciò quando questi fanciulli compiuti gli undici anni non provino di essere stati rivaccinati dopo l'ottavo anno di età.

Tutti i vaccinati dovranno essere presentati al medico vaccinatore, nel settimo giorno della vaccinazione per essere visitati.

Non ottemperando all'obbligo suddetto i genitori o chi per essi saranno dichiarati, per ogni effetto, in contravvenzione alle disposizioni di legge sopraindicate.

Il mercato bovino

Diamo la rilevazione dei prezzi del mercato bovino di sabato 3 settembre:

Buoi entrati 20 venduti 8 da lire 180 a 200 al quintale — vacche entrate 50 vendute 24 da lire 130 a 150 — giovenche entrate 18 vendute 6 da lire 140 a 170 — vitelli entrati 15 venduti 10 da lire 270 a 300 — cavalli entrati 0 — muli entrati 8 venduti 2 da 200 a 300 al capo — asini entrati 23 venduti 5 da lire 150 a 200 al capo.

Rorai-San Giuliano 3-0

Domenica al nostro Campo Sportivo del Littorio alla presenza di numeroso pubblico si svolse un interessante incontro di calcio valevole per le finali della Coppa Stabilimenti Tessili Italiani, fra la forte squadra del Rorai e il S. Giuliano.

Il primo tempo termina con un nulla di fatto da ambo le parti abbenchè i roraiesi abbiano svolto un gioco più tecnico degli avversari.

Al 15' della ripresa, Campagnuta Alfonso del Rorai, dopo una veloce discesa, batte con un bel tiro il portiere avversario ottenendo così il primo punto.

Al 41' dopo una costante superiorità del Rorai, Diana, su passaggio di Micheluzzi, segna il secondo punto: non sono trascorsi due minuti dalla segnatura che ancora Campagnuta porta a tre il punteggio.

Ottimo l'arbitraggio del signor Bernardis.

ARTEGNA

Riapertura delle Scuole

Il Podestà comunica:

Il periodo delle vacanze sta per finire e col 16 corrente gli alunni delle Scuole Elementari inizieranno le lezioni per quest'anno scolastico.

Con detto giorno si apriranno pure le iscrizioni e si raccomanda ai genitori di presentarsi nel tempo stabilito per non incorrere nelle penalità comminate dalla legge ai negligenti e per non dar luogo a ritardi nelle sistemazioni delle classi.

TRICESIMO

Serata di beneficenza pro Ente Opere Assistenziali

A cura del Comitato pro Opere Assistenziali di Tricesimo, sabato 10 corrente, alle ore 21, nel Teatro della Società Operaia, appositamente allestito per la occasione, sarà tenuto un trattenimento il cui ricavato sarà devoluto a totale beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

1. - Polacco: in sol diesis minore, Chopin.

2. - Danza spagnola, De Falle. Per pianoforte, esecutrice la signorina maestra Vilma Manara.

3. - Poveri fiori, Adriana Leconvrer, Cilea.

4. - Ritorna vincitore, Aida, G. Verdi. Per soprano, esecutrice la signorina Maria Sbuelz, accompagnata al pianoforte dal maestro Antonio Ricci.

5. - Donde lieta uscì, Bohème, Puccini.

6. - Son pochi fiori, Amico Fritz, Mascagni. Per soprano, esecutrice la signorina Nerina Clonfero, accompagnata al pianoforte dal maestro Antonio Ricci.

Seguiranno:

7. - «La Sconsulta», monologo di E. Nardini.

8. «A l'è mior ce che Dio mande» un atto di Lea d'Orlandi, eseguito dalla Compagnia Filodrammatica della Società Filologica Friulana.

Non occorre rilevare il valore degli esecutori. Tutti conoscono la valentia della signorina Maria Sbuelz, che ha riscosso applausi nei maggiori teatri d'Italia; la squisita voce della signorina Nerina Clonfero e l'impareggiabile tecnica del prof. Antonio Ricci.

Ben nota al pubblico che la apprezza è la giovane maestra signorina Vilma Manara.

La Compagnia Filodrammatica della Filologica Friulana che ha riscosso sempre numerosi meritati applausi, allieterà Tricesimo con la sua innegabile briosità e spigliatezza.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso a questa semplice ma veramente benefica serata.

PAVIA DI UDINE

In libertà provvisoria

Il meccanico Luigi Nardoni di Dante, residente nella frazione di Lauzacco, e arrestato giorni or sono per aver ferito durante un alterco il proprio padre, è stato rimesso in libertà provvisoria.

Il VI Mercato-Concorso Provinciale animali da cortile di Tricesimo

Da sei anni nella ridente Tricesimo si svolge l'importante Mercato-Concorso Provinciale Animali da Cortile, istituzione che ha per scopo di facilitare agli agricoltori l'acquisto di soggetti selezionati per i loro pollai e per le conigliere. Non si tratta di una semplice comune mostra dove si espongono alla ammirazione del pubblico soggetti più o meno pregiati, ma è un vero e proprio emporio dove si fa lo scambio e l'acquisto dei soggetti più adatti per allevamenti razionali e redditizi.

Quest'anno, il Mercato - Concorso si svolgerà nel suggestivo Parco De Pilosio, e sarà onorato dalla visita di S. E. Marescalchi, Sottosegretario al Ministero della Agricoltura e Foreste.

Figureranno, oltre alla forte schiera di polli e conigli utilitari (vogliamo così chiamare le oramai conosciutissime razze di alta produzione), molte varietà di polli e palmipedi di lusso. Nelle numerose domande di iscrizione che gli sono pervenute al Comitato, figurano infatti Galline Brahma, Cocincina, Lansliani, Combattenti Indiane, Malesi ed Inglesi, piccole galline Bantham, Sebricht, Millefiori e Moraseta; tacchini bronzati di grossa mole, anatre multicolori, cigni, oche del Nilo, anatre ricciute, colombi e variopinti fagiani, galline di faraone e pavoni in tutte le loro varietà, e quale novità ornitologica, il pubblico potrà ammirare le snelle ed eleganti Volturine. Nella sezione dei conigli, saranno rappresentate tutte le più belle e rinomate razze da carne e da pelliccia. Per completare la innumere schiera di animali, faranno mostra di sè anche alcune caprette del Tibet e caprioli.

Nel reparto della mostra agricola, i visitatori e gli appassionati allevatori potranno ammirare il grande sviluppo della meccanica avicola, e troveranno incubatrici di tutte le capacità, tramogge per mangimi secchi, abbeveratoi sifoidi adatti per piccole e grandi aziende; mangimi bilanciati per allevamenti di pulcini, pollastri, per galline da produzione uova e da riproduzione, per polli da ingrasso; sieri, vaccini e disinfettanti per la profilassi; manuali, alla portata di tutte le categorie di agricoltori, che servono per meglio indirizzarli al moderno trattamento degli animali da cortile.

Gli agricoltori friulani tutti, le massaie, il pubblico tutto, potrà quindi avere interesse di visitare questa magnifica manifestazione che si terrà nei giorni 10, 11 e 12 settembre prossimo venturo in Tricesimo, nel suggestivo Parco Pilosio.

OSOPPO

Festa di chiusura della Colonia elioterapica "Principe di Piemonte"

Nel salone superiore della Colonia fluviale di Osoppo, su apposito palcoscenico riccamente ornato si svolse sabato sera e domenica nelle ore pomeridiane lo spettacolo di chiusura del periodo coloniale con il seguente programma:

La Bandiera - Canto di Francesca Castellino — Esercizi dimostrativi di ginnastica respiratoria — Stirpe italica - Bozzetto drammatico — Danza ritmica - «Le Montanine» di Amelia Musso — Cinesino - Dialogo — Monologo - Lassait che mi sbrochi — Leggenda dell'Alpino — Ringraziamento.

Ne furono esecutori fanciulli e fanciulle della Colonia stessa, educati pazientemente e con successo dai maestri dirigenti la Colonia, Giovanni Valerio e Caterina Marchetti. Il concorso straordinario del pubblico, che gremiva l'ampia sala sta ad assicurare del felicissimo risultato della Festa nella quale si fecero onore tutti gli attori, ma in modo particolare Madda Pagavino, Luigi Bressan, Mino di Toma, Franceschina Sbaiz, Poncato Erminia, Angelica Trombetta, Giannino Di Sopra, Rinaldo Venchiarutti. Riuscirono ottimamente e furono assai applauditi le danze ritmiche «Le montanine» eseguite da Pagavino Malda, Felice Milena, Sbaiz Franceschina, Angelica Trombetta, Erminia Poncato e sorella e gli esercizi di ginnastica respiratoria eseguiti magistralmente da una squadra di piccoli coloni.

Sedevano al piano alternativamente il maestro Pellegrini Luciano, la signorina Silvia Pellegrini e il giovanetto Enzo Morandini accompagnato a riprese del violinista Milan Antonio.

La festa si chiuse tra la soddisfazione e l'ammirazione generale con un appropriato saluto al medico dott. Morandini Valentino, Presidente della locale Sezione ex Combattenti, fondatore della Colonia, della quale fu recentemente illustrata la provvidenziale attività in queste stesse colonie. Fu graziosa e garbata dicitrice la bambina Maddalena Schettino la quale riuscì a commuovere l'uditorio, quando, enumerate le benemerenze del dott. Morandini, espresse parole di rammarico per il suo prossimo trasferimento a Gorizia.

La Colonia Elioterapica «Principessa di Piemonte», affermata ormai la sua benefica esistenza coglie l'occasione di ringraziare pubblicamente l'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. e tutte le pubbliche amministrazioni, nonchè i privati cittadini per i larghi e i privati cittadini per i larghi ricevuti e che certamente non mancheranno per l'avvenire affinchè sia possibile recare ai bimbi bisognosi di cure maggiori provvidenze.

TREPPO CARNICO

Nel mondo scolastico

Apprendiamo l'avvenuta nomina in via definitiva del maestro Antonio Candoni ad insegnante in queste Scuole. Il maestro Candoni, venuto fra noi nel dicembre dell'anno decorso, con assegnazione provvisoria, ebbe già modo di dimostrarci in questo suo primo anno di insegnamento la sua valentia nel campo scolastico e la sua passione per le organizzazioni giovanili ed in modo speciale per l'istruzione dei Balilla.

Formuliamo a lui l'augurio che possa rimanere lunghi anni tra noi ed essere degno successore dei benemeriti maestri Cristofoli e Martinis.

FATTORI
Via Rialto, - Tel. 206
Tutte le piante, i migliori fiori e lavori in fiori

GEMONA

Raduno di agricoltori

Domenica 4 corrente alla presenza del Vice-Podestà sig. Giovanni Stroili, del vice segretario comunale sig. Ursella e di numerosi agricoltori, il dott. Lucini della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, ha tenuto l'annunciata conferenza indetta, per opera del Sindacato Tecnici Agricoli della provincia di Udine, allo scopo di incrementare le concimazioni chimiche. La conferenza svolta efficacemente ha raggiunto appino lo scopo che ci prefiggeva.

Gli ordini per i graduati O.N.B. partenti per Roma

I 32 graduati dell'Opera Nazionale Balilla locale: ufficiali cadetti, capicenturia, capisquadra, aspiranti capisquadra, si troveranno immancabilmente tutti, martedì 6 corr. alle ore 18 nella caserma dell'O. N. B. per ricevere gli ordini precisi relativi alla partenza per Roma che si effettuerà mercoledì 7 corr. facilmente con il primo treno della mattina.

I partecipanti dovranno presentarsi martedì senza la divisa che però dovrà essere pronta impeccabile per essere indossata mercoledì giorno della partenza. La coperta da campo dovrà essere sodamente arrotolata e con essa una camicia o maglia di ricambio, un asciugatoio; sarà appesa alla coperta arrotolata la gavetta contenente gavettino, cucchiaio coltello, forchetta se si vuole.

Nessuno dovrà mancare martedì, perchè sarà compilato il ruolino di marcia e saranno dati tutti gli eventuali ordini per la partenza.

La forza di tutti i graduati sarà al comando del Capomanipolo sig. Adriano Morgante chiamato dalla fiducia delle superiori Gerarchie a partecipare alla grande adunata nazionale di Roma.

Per i fascisti qui residenti

Il Segretario Politico, per ottemperare agli ordini perentori del Partito, diffida tutti gli iscritti al P. N. F., provenienti da altri Comuni che abbiano residenza locale, e precisare alla locale Sezione del P. N. F. tutte le notizie inerenti alla loro appartenenza al Fascismo, per essere presi in forza da questo Fascio.

Saranno segnalati e denunciati alle Gerarchie superiori tutti coloro che non avranno ottemperato sollecitamente al presente ordine.

Le Camicie Nere che si trovano nelle suddette condizioni parteciperanno la loro appartenenza al Partito per lettera scritta e firmata, allegandovi la tessera: il tutto indirizzato al Fascio locale.

Occhi aperti...

La Federazione Provinciale dei Commercianti, presi gli ordini da S. E. il Prefetto e dagli organi del Partito, ha rimesso, per tramite dei Fiduciari mandamentali a tutti gli esercenti dei bollettari dai quali sarà staccata, per ogni consumazione, un tagliando perchè sia rilasciato da ogni esercente ai consumatori dietro versamento di semplicemente 5 centesimi per le Opere Assistenziali. E' obbligo da parte degli esercenti la consegna del tagliando ed è dovere altamente patriottico dei consumatori di pagare i 5 centesimi in più in favore dei nostri operai italiani per la loro assistenza. E' un modestissimo, impercettibile quasi, contributo che si lascia da coloro che, oltre che avere la possibilità di mangiare, hanno la possibilità di bere o il caffè o il bicchiere di vino o il bicchierino ecc. mentre migliaia di operai non hanno quasi neppure il pane per sfamarsi. Se ogni cittadino bevendo il suo caffè o la sua bibita pensasse, non soltanto al suo ventre, ma anche a quello del suo prossimo più disgraziato, non tornerebbe o arriccierebbe il naso per lasciare in favore dei lavoratori italiani la vilissima moneta di cinque centesimi che si farà preziosissima quando tutti i quaranta milioni di italiani compranno questo loro nobilissimo dovere, patriottico cristiano fascista. In questo momento delicatissimo per la Nazione, le Camicie Nere hanno più che tutti gli altri italiani il dovere di tenere gli occhi aperti.

Occhi aperti: ecco la parola di ordine per tutti i fascisti.

Muore visitando i genitori

L'altro giorno s'era recato a Udine, per fare visita ai genitori e alla sorella, il camerata Tomaso Bonitti che da alcuni anni era affetto da malattia dovuta ad una paralisi. Pareva che la sua fibra andasse superando lentamente ma sicuramente il male che l'aveva colpito.

Sabato della settimana scorsa presentatosi alla casa dei genitori, aveva appena suonato il campanello, quando un attacco di paralisi lo freddava sull'istante. La povera madre accorsa alla suonata ad aprire trovava il figlio defunto sulla soglia. Immaginarsi lo strazio dei poveri genitori e della consorte, dei fratelli. A tutti poniamo sentite condoglianze per la grave sciagura da cui sono stati colpiti.

Grave infortunio

Un grave infortunio è avvenuto allo Stabilimento tipografico del signor Giacomo Toso. L'operaio apprendista Della Marina Silvio è rimasto impigliato con un braccio in una macchina. Portato prontamente all'ospedale Civile ha ricevuto ricevuto i primi soccorsi. Ne avrà per molti giorni.

RIVIGNANO

Per le concimazioni

Il raduno di propaganda per le concimazioni si è svolto nella sala del Municipio.

Sono intervenuti numerosi agricoltori di Rivignano, Varmo, Teor, i tecnici agricoli delle più importanti aziende agricole della zona e le autorità locali, Podestà Romano Malattia, Segretario politico Eugenio Buran, Segretario comunale cav. Adolfo Limena fiduciario degli agricoltori Attilio Odorico, Segretario del Circolo Agricolo Giuseppe Collavini.

L'oratore designato, dott. Gino Rojatti, si è intrattenuto sul tema della necessità del ritorno a un più largo impiego delle concimazioni e della diffusione delle razze elette precoci di frumento, richiamando l'attenzione degli agricoltori sugli ammaestramenti della campagna granaria testè decorsa, che ha fatto notare i sintomi della rude minaccia per la agricoltura dalla deficente e sperequata concimazione.

Le malattie delle quali nell'annata è andato soggetto il grano, ruggine e mal del piede, gli allettamenti, la qualità mediocre del prodotto, sono state ampiamente illustrate sotto il duplice aspetto delle cause e dei rimedi, e l'agricoltore per non incorrere nella prossima annata a danni e delusioni ancor più rilevanti, deve ritornare alla somministrazione abbondante di concimi fosfatici alla semina del grano.

Il dott. Rojatti si è soffermato a illustrare il conto economico della coltura che, trattata a dovere, è rimunerativo, ed ha dimostrato l'elevato utile che si ricava dalle laute e appropriate antecipazioni di concimi.

Ha ricordato infine il vigile, tempestivo interessamento del Governo fascista per la protezione della nostra agricoltura che ha dato una nuova sanzione con i provvedimenti doganali a favore del patrimonio zootecnico.

L'applauso che ha coronato la fine dell'esposizione è la dimostrazione della rinnovata fiducia, e la promessa del ritorno alle razionali pratiche colturali dei nostri agricoltori.

BEANO

Dieci anni di sacerdozio

Preparata con un triduo di preghiera e di predicazione tenuto dal sac. Vittorio Tonello, Beano accolse giuliva i sacerdoti ordinati il 15 aprile 1922, i quali celebravano il decimo anniversario del loro ministero.

Alle 10.30, il sac. Giuseppe Zanelli, neo parroco di Sammardenchia di Pozzuolo, circondato dai compagni cantò la S. Messa durante la quale tenne un bello e toccante discorso, denso di concetto e ricco di sentimento, fu stata eseguita con finezza e buon gusto musica del Tomadini.

Nel pomeriggio le associazioni cattoliche si radunarono nel cortile dell'Asilo, dove, organizzata dalle buone e zelanti suore, fu data una accademiola di circostanza.

Il presidente dei giovani cattolici, Antonio Biasatti, lesse un indirizzo di omaggio. Il sig. Edmondo Mizzau, circondato dalle autorità del paese, dalle presidenze delle locali istituzioni economiche e dalla rappresentanza dei capi-famiglia, formulando auguri, espresse sentimenti di gratitudine ai festeggiati che fra tanti paesi del Friuli scelsero Beano per il loro convegno. A tutti rispose per i compagni il sac. Vittorio Tonello.

Alle 16, fra due fitte ali di popolo, i sacerdoti si raccolsero nuovamente in chiesa per cantare il Te-Deum e per suffragare la bella e buona anima del compianto defunto don Primo Iannis.

Per la occasione furono mandati telegrammi di devozione al S. Padre ed a Mons. Arcivescovo.

Dal Sommo Pontefice perveniva la seguente risposta: Sua Santità paternamente compiacentesi sacerdoti riuniti Beano celebrazione decimo anniversario ordinazione di cuore li benedice augurando nuovi divini aiuti feconda perseverante attività. - Card. PACELLI».

Mons. Arcivescovo fece giungere una lettera paternamente affettuosa, beneaugurando nel loro ministero e benedicendo.

Consorzio Sanitario
Pontebba Malborghetto - Valbruna

Avviso di proroga del concorso al posto di Medico
II° Reparto Consorziale

Concorso bandito con scadenza 5 agosto corrente è prorogato a tutto 30 settembre 1932. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Consorziale Pontebba.

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 14 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-3

A soli 25 anni, il 5 corrente, dopo lunga malattia rendeva l'anima pura a Dio

LUIGI de REGGI

Col cuore straziato dal dolore, ne danno il triste annuncio la MAMMA, i fratelli AMEDEO e GALLIANO, la sorella JOLE col marito LUIGI FENU, la NONNA, gli ZII, i NIPOTI, i CUGINI ed i PARENTI tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo mercoledì 7 corr. alle ore 10.30, muovendo dall'abitazione, Via Mentana 29, per la Chiesa S. Redentore.

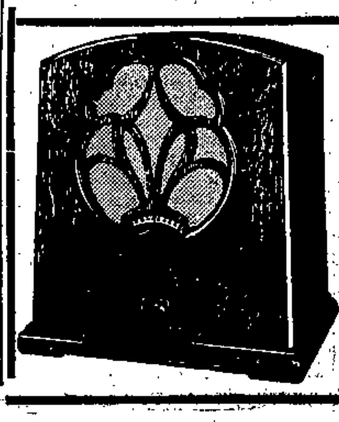
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Si dispensa dalle visite.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, li 6 settembre 1932-X

Ghiacciaie Siberia
le migliori in commercio
Prezzi speciali per fine Stagione
"La VITRUM,, di M. Martini



La piccola RADIO di lusso
Mod. R 5
LA VOCE DEL PADRONE
Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe.
Ditta Camillo Montico
Via Vittorio Veneto

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

Il sopraprezzo pro Opere Assistenziali

Mi viene riferito che qualche esercente, non attenendosi alle disposizioni impartite dalla Federazione dei Commercianti, non esibisce ai consumatori il tagliando per il sopraprezzo di cent. 5 sul costo delle consumazioni pro E. O. A.

Invito tutti i fascisti a collaborare nell'opera di controllo e riferirmi i casi di inadempienza.

Il Segretario Federale
Com.te ing. O. Comessatti

In memoria

Per onorare la memoria del compianto Umberto Mario Chiesa, figlio di S. E. il Prefetto, nel trigesimo della morte la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura hanno offerto L. 100 pro Opere Assistenziali.

Il Segretario Federale ringrazia gli offerenti.

O. N. B.

Adunata avanguardisti

Tutti i graduati partecipanti alla grande adunata Nazionale di Roma debbono raggiungere gli accantonamenti entro la mattinata del giorno 7.

Quelli di Udine devono presentarsi alle ore 7 presso la Palestra di via Dante. Si raccomanda vivamente la perfetta tenuta e lo equipaggiamento.

Inoltre tutti i graduati di Udine partecipanti o non al Raduno di Roma sono tenuti a prendere visione dell'ordine del giorno che sarà affisso nell'atrio del Comitato Provinciale il giorno 6 corrente.

Comando 124 batteria c. a.

Il Comando della 124.a Batteria C. A., indice per giovedì 8 corrente una gita in bicicletta con meta Cividale-Castelmonte.

I sottufficiali, graduati e CC. NN. dipendenti, che intendessero partecipare, dovranno trovarsi presso il Comando della XI Coorte Aut. M.D.I.C.A.T. per le ore 6 della mattina di detta giornata.

Dovrà essere indossata l'uniforme ordinaria con cappello e mantellina arrotolata, e portata seco la colazione al sacco.

Nell' Unione Industriale

Sasaba scorso si è riunito al completo il Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine per l'insediamento del nuovo Presidente e per la nomina di due Vice presidenti e di tre altri membri della Giunta Esecutiva dell'Unione stessa.

Il Presidente generale della Confederazione Fascista dell'Industria Italiana ha chiamato a presiedere la nostra Associazione degli Industriali il dott. Antonio Volpe.

Il Consiglio succitato ha poi nella detta seduta nominati a Vice-presidenti dell'Unione il dottor Vuga e l'ing. Enrico Galvani di Pordenone.

A completare la Giunta Esecutiva, di cui farà sempre parte anche l'ing. Fachini, sono stati riconfermati il cav. Giovanni Tonini ed il comm. Luigi Frova.

L'orario dei barbieri per giovedì

L'Ufficio Stampa della Federazione degli Artigiani comunica:

La Comunità Provinciale dei barbieri-parrucchieri, in occasione della prossima festività stabilisce il seguente orario che dovrà essere osservato da tutte le botteghe artigiane da barbiere-parrucchiere: mercoledì 7 corr., vigilia festiva, chiusura ore 20.30; giovedì 8 corrente, Natività di M. V. chiusura ore 15.

Gita automobilistica a Monza

All'Automobile Club di Udine sono già pervenute numerose le iscrizioni per l'annunciata gita a Monza organizzata in occasione del Gran Premio Automobilistico.

Nessun appassionato di motori vorrà lasciarsi sfuggire questa ottima occasione che con spesa relativamente esigua, offre la possibilità di compiere una magnifica gita attraverso la incantevole zona gardesana e di assistere alla più importante corsa automobilistica dell'annata.

La partenza dei gitanti è fissata per le ore 7 ant. di sabato 10 c. v., dalla sede del R. Automobile Club di Udine, in Piazza del Duomo.

Il percorso definitivo scelto dagli organizzatori è il seguente: Viaggio di andata: Udine, Pordenone, Treviso, Cittadella, Vicenza, Schio, Valle dei Signori, Pian delle Fugazze (colazione), Rovereto, Riva, Gardone (pernottamento), Brescia, Monza.

Viaggio di ritorno: Monza, Brescia Desenzano, Vicenza, Treviso, Udine.

Si rammenta ai ritardatari che le iscrizioni si ricevono all'Automobile Club di Udine sino alle ore 18 del giorno 8 corrente, accompagnate dalla quota di lire 60 equivalente alle spese di andata e ritorno in comodissimi torpedoni da gran turismo.

Per quanto riguarda il pernottamento di Gardone si porta a conoscenza che sono stati presi opportuni accordi con i principali alberghi della città che concederanno ai gitanti facilitazioni economiche e trattamento speciale.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta

al Podestà

In seguito alla visita compiuta sabato scorso da S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta ad alcune istituzioni cittadine, il gentiluomo di Corte, principe Giulio di Cerenzia, ha inviato al Podestà la seguente lettera:

Ill.mo Signor conte Gino di Caporiacco, Podestà, Udine. — Sono lieto esprimerLe il più vivo compiacimento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, per la Sua visita alla bella e gloriosa Città di Udine. L'Augusta Principessa è rimasta molto ammirata del perfetto funzionamento delle Colonie Elioterapiche, e del bellissimo Istituto della Maternità ed Infanzia della Provincia.

S. A. R. La Duchessa d'Aosta ha sentito nelle vibranti parole da Lei pronunziate, e nel saluto spontaneo della popolazione, quanto sia vivo e forte il sentimento patrio di codesta Città, tanto cara al cuore degli Italiani.

L'Augusta Principessa invia a Lei Ill.mo Signor Podestà i Suoi più sentiti ringraziamenti e saluti cordiali.

Con perfetta stima

Il Gentiluomo di Corte di servizio
GIULIO DI CERENZIA

La Cassa di Risparmio

per la formazione dei campi irrigui

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, visti gli ottimi risultati ottenuti dai due precedenti concorsi, ha deliberato di destinare anche per l'anno in corso la somma di lire 30 mila, di cui L. 25 mila per contributo spese sistemazione irrigua dei terreni e L. 5 mila per premi da assegnare a quegli agricoltori che meglio dimostrano di saper coltivare i campi irrigui già istituiti.

Le modalità dei concorsi, da fissarsi in accordo col Consorzio Ledra-Tagliamento e colla Cattedra Ambulante di Agricoltura verranno in questi giorni rese di pubblica ragione.

Un treno popolare per Tarvisio

Domenica prossima 11 corrente sarà effettuato un treno rapido popolare in partenza da Udine per Tarvisio col seguente orario:

Partenza da Udine ore 4.30; arrivo a Tarvisio ore 8.20. Partenza da Tarvisio ore 18.15; arrivo a Udine ore 23.14.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno in terza classe è stabilito in lire 10.

Il ballo da Fant pro Unione Ciechi

Oggi, martedì alle ore 21 nei giardini Fant di Tarcento, si svolgerà l'annunciata festa da ballo a beneficio dell'Unione Ciechi, completata dall'esecuzione di alcuni numeri di danze classiche.

Ricordiamo che il prezzo d'ingresso è fissato in L. 3 per le signore e L. 5 per gli uomini.

Siamo certi che l'interesse del trattenimento richiamerà al ritrovo tarcentino il consueto numeroso pubblico.

Corsi liberi di radiotelegrafia

Il R. Provveditore agli Studi del Veneto comunica che speciali disposizioni sono state impartite dal Ministero dell'Educazione Nazionale per il funzionamento dei Corsi liberi di radiotelegrafia.

A questo proposito si fa rilevare che per l'istituzione ed il funzionamento di tali Corsi occorre chiedere al R. Provveditore la preventiva autorizzazione, senza di che i Corsi stessi, ritenuti abusivi, saranno chiusi.

I frequentanti dei Corsi medesimi, per quanto si riferisce al valore dei documenti che vengono loro rilasciati, potranno avere i necessari chiarimenti rivolgendosi al R. Provveditorato agli Studi del Veneto.

I problemi agricoli nell' attività della Cattedra Ambulante di Udine

La Presidenza e la Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura hanno raccolto in una chiara relazione la attività svolta dalla istituzione durante l'anno decorso, che si è dimostrato uno dei più proficui.

L'azione benemerita della Cattedra, si è volta con particolare cura alla battaglia del Grano, alla propaganda, alle trasformazioni fondiarie, all'indirizzo e all'incremento delle varie colture.

La "Battaglia del Grano"

E' continuata con ritmo non rallentato, la propaganda per l'incremento della produzione granaria, con tutto quel complesso di provvedimenti che si comprende sotto il nome di «Battaglia del Grano».

Il raccolto 1931 segnò il massimo finora ottenuto dalla provincia di Udine, sia per quanto riguarda la produzione globale, che raggiunse i 555.000 quintali, sia per quanto riguarda la media unitaria, che toccò i quintali 17.9 per ha., superando anche quella avutasi nella favorevole annata del 1929 (q.li 16.6). Il fatto è confortante, perchè dimostra la via via crescente generalizzazione dei buoni metodi colturali, di cui si ha una riprova anche nella vasta, ed ormai quasi totale, adozione delle varietà elette di grano.

La gara provinciale del Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano ebbe pure esito più che soddisfacente. Vi parteciparono 189 concorrenti, dei quali 12 appatenenti alle grandi aziende, 36 alle medie aziende, 141 alle piccole aziende. Di essi, 110 furono ritenuti meritevoli di distinzione, e taluni raggiunsero medie molto elevate, di oltre 40 e fino a quasi 46 quintali per ettaro.

Ricordiamo che la relazione particolareggiata sull'andamento della campagna granaria e sull'esito dell'VIII Concorso Nazionale venne data dal direttore della Cattedra cav. prof. Enrico Marchettano in occasione della solenne distribuzione dei premi che avvenne nel Teatro Puccini di Udine nella ultima domenica di novembre. In detta circostanza furono pure premiati, in seguito ad iniziativa del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli, iniziativa raccolta dalla Cattedra e dalla Commissione Provinciale Granaria, gli agenti di campagna resisi benemeriti nella Battaglia del Grano.

Alla premiazione della gara nazionale fatta a Roma nella successiva domenica 1 dicembre, personalmente da S. E. il Capo del Governo, presenziarono i rappresentanti delle nostre istituzioni agrarie. In detta gara, furono premiati con diploma di merito i tre primi classificati della provincia di Udine, nelle tre categorie di aziende.

La propaganda granaria offrì la migliore occasione per propugnare l'impiego dei concimi azotati di produzione nazionale e per insistere al massimo possibile contro la tendenza a ridurre le concimazioni in conseguenza della crisi economica; riduzione sulla quale, nell'autunno, la Cattedra, a mezzo delle sue Sezioni, compì una speciale indagine.

La Cattedra ebbe l'incarico di organizzare speciali prove di orientamento con grani Strampelli: una serie di parcelle fu disposta presso l'Istituto Falcon - Vial di San Vito al Tagliamento, un'altra presso la Scuola di Agricoltura di Pozzuolo. Le parcelle furono attentamente seguite, ed i risultati accuratamente raccolti, comunicati a chi di dovere, e, in parte, pubblicato anche nè «L'Agricoltura friulana».

In ottemperanza al desiderio della R. Prefettura, la Cattedra a mezzo della stampa, diede pubblicità alle disposizioni emanate dal governo sulla molitura e protezione del prezzo del grano nazionale, ed appoggiò fortemente l'azione diretta a favorire l'ammasso collettivo del frumento, che infatti raggiunse gli 86.000 quintali, nonostante la influenza dell'esito non interamente favorevole dell'ammasso precedente.

Il podere sperimentale a S. Gottardo

Anche questa felice iniziativa merita ricordata. Il podere sperimentale e dimostrativo di San Gottardo, dotato dei nuovi fabbricati ad uso stalla, fienile, bigattiera, silos, dei pollai e porcili, della concimaia razionale, è stato sistemato col dissodamento e la messa in coltura dei prati stabili, col rifacimento delle piantagioni legnose, sostituendo quelle originarie male orientate e deperite, con nuovi filari disposti in modo da suddividere la superficie in appezzamenti regolari; colla sostituzione dei capi di bestiame meno buoni, esistenti presso il podere all'atto dell'acquisto, con altri presentanti i migliori caratteri di attitudine lattifera. Questi furono subito sottoposti al controllo della alimentazione e della produzione, a cura della Sezione zootecnica della Cattedra.

Furono sollecitate le pratiche per la costituzione del Consorzio irriguo di S. Gottardo, che condussero infatti al decreto di riconoscimento del Consorzio, emesso in data 14 novembre 1931. Si rese possibile così l'inizio dei lavori occorrenti alla distribuzione dell'acqua irrigua, i quali procederanno di pari passo con la sistemazione degli appezzamenti al medesimo scopo.

Venne conclusa una convenzione col Consorzio Provinciale per la frutticoltura, in base alla quale è affidato al Consorzio un appezzamento di un ettaro circa, per la formazione di un pescheto irriguo.

Il Consorzio suddetto, a sua volta, ha messo in grado la Cattedra di arrotondare la proprietà con la aggiunta di un appezzamento di mq. 18000 al margine nord-est del podere, acquistato dall'O. P. Casa di Ricovero di Udine.

La sistemazione definitiva del podere potrà essere completa fra due o tre anni, dovendo necessariamente procedere per gradi, data anche la forma di conduzione a mezzadria.

Conferenze e corsi professionali

Le conferenze tenute dai Cattedratici furono in numero di 315, oltre a 95 lezioni tenute ai militari, o in occasioni varie, come a integrazione di corsi ai contadini, o nei doposcuola, dopolavoro ecc.

Le conferenze ebbero per oggetto in massima parte argomenti relativi alla battaglia del grano ed alla battaglia zootecnica, in collegamento con tutti i problemi caratteristici dell'agricoltura locale.

Quasi interamente entro il periodo gennaio-giugno 1931, fu svolto il programma dei corsi professionali per contadini giovani e contadini adulti, approvato dal Ministero dell'Agricoltura per l'esercizio 1930-31.

I corsi generali (contadini giovani) furono 32 (contro 20 tenuti nell'esercizio precedente), e si svolsero nelle località seguenti: Amaro, Azzano Decimo, Artegna, Bagnarola, Campeglio, Campolongo, Campoformido, Cavasso Nuovo, Cordenons, Dignano, Godia, Gorgo, Gradisca di Spilimbergo, Latisanotta, Martignacco, Moimacco, Mortegliano, Orsaria, Osoppo, Palazzolo dello Stella, Pravisdomini, Precenicco, Pontebba, Ranscedo, Reana del Roiale, San Daniele, S. Leonardo, Sedegliano, Talmassons, Torsa, Villa Santina, Zellina.

In detti corsi vennero impartite complessivamente n. 1027 lezioni. I frequentatori furono 769, di cui n. 682 superarono la prova d'esame, conseguendo il diploma di frequenza e profitto.

I corsi speciali (contadini adulti) furono 70, ed ebbero per oggetto: bonifica integrale (corsi 7); praticoltura e bestiame (corsi 3); economia montana (corsi 2); frutticoltura (corsi 27); potatura, innesto (corsi 3); viticoltura, enologia (corsi 9); apicoltura (corsi 5); zootecnia, alimentazione del bestiame (corsi 5); motoaratura (corsi 4); caseificio (corsi 4); fabbri di campagna (corsi 1); totale frequentatori n. 1349.

I corsi di frutticoltura, integrati da esercitazioni pratiche nella epoca opportuna, furono tenuti in collaborazione col consorzio per la frutticoltura; il corso fabbri di campagna e i corsi di motoaratura, in collaborazione con l'Istituto Veneto del Lavoro di Venezia.

Nell'ultimo trimestre 1931 si è iniziato lo svolgimento del programma per l'esercizio 1931-32, predisposto dalla Cattedra ed approvato dalla sezione agricola forestale del Consiglio dell'Economia Corporativa e dal Ministero dell'Agricoltura.

Brevi corsi di agricoltura o lezioni speciali furono tenuti, per desiderio delle superiori autorità, ai militari dei presidi di Cividale, Tarvisio, Tolmezzo, Osoppo, Codroipo, Casarsa, Sacile, Udine. A Udine i corsi si svolsero nella primavera e nell'autunno in tre diverse caserme con partecipazione delle truppe di fanteria, cavalleria, alpini, genio, artiglieria, carri armati, e con un totale di 40 lezioni, tenute dal vario personale della Cattedra.

Bonifiche, irrigazioni e trasformazioni fondiarie

Il direttore della Cattedra, quale facente parte, insieme con l'ingegnere Capo del Genio Civile ed il Comandante la Coorte della M. F. N., del Comitato provinciale per la bonifica integrale, ha esaminato i vari progetti di bonifica che sono passati attraverso il Comitato suddetto, per il successivo inoltro ai superiori organi dello Stato, competenti in materia.

Trattasi, in generale, non di bonifiche nuove, ma di progetti esecutivi di opere già precedentemente approvate, o di stralci del grande progetto di bonifica della Bassa Friulana, il quale evidentemente, non potrà avere completa esecuzione se non in una serie di anni.

Non essendosi potuta ottenere la classifica agli effetti delle trasformazioni fondiarie della zona collinare dal Torre all'Judrio, la Cattedra, desiderosa di venire incontro, in qualche modo, alle difficoltà che si oppongono all'incremento agricolo di detta zona, rivolse la propria attenzione alla possibilità di trarre profitto delle disposizioni della legge sulla bonifica integrale nei riguardi delle strade interpoderali, dato che la mancanza di viabilità interna è una delle cause del mancato sviluppo colturale delle colline in parola.

Con questo concetto, le Sezioni di Cattedra interessate: Gemona e Cividale, promossero l'allestimento di progetti di costruzione di strade interpoderali, incoraggiate a ciò dall'Ispettore Agrario Regionale, che fu appositamente sui luoghi.

Le pratiche relative sono tuttora in corso.

Analoghe iniziative furono prese dalla Sezione di Spilimbergo, per la zona collinare di Fanna-Frisanco, e da quella di Udine-S. Daniele, per la collina di Giavons.

La Cattedra s'interessò per sollecitare la costituzione della regolare amministrazione consorziale della bonifica di Sequals; coadiuvò il Presidente della bonifica integrale di Gemona per l'allargamento dell'attività di quel Consorzio.

Quanto alle irrigazioni, è degna di menzione l'avvenuta regolare costituzione del Consorzio irriguo di S. Gottardo, promossa dalla Cattedra d'accordo col Ledra-Tagliamento. Il Consorzio è stato riconosciuto con decreto reale 14 novembre 1931, e presidente di esso è stato eletto il presidente della Cattedra, quale interessata col podere sperimentale dimostrativo di sua proprietà, incluso nel comprensorio irriguo.

La Cattedra diede la propria opera allo svolgimento dell'ottima iniziativa della Cassa di Risparmio di Udine tendente a favorire la diffusione della tecnica irrigua mediante la formazione di campi irrigui modello, iniziativa di cui si riconobbe l'alta proficuità, e che sarà perciò ripetuta.

Le Sezioni di Pordenone e Spilimbergo assecondarono il consorzio irriguo Cellina-Meduna, nella propaganda fra gli agricoltori della zona.

La Sezione di Udine vide compiersi con soddisfazione la propugnata bonifica di Muris (Ragogna), opera modesta, ma che portò grande beneficio a quella zona intensamente popolata.

In tutti i problemi relativi alla bonifica ed alle irrigazioni, la Cattedra seguì le direttive impartite dall'Ispettorato Agrario Regionale, ad iniziativa del quale i Cattedratici delle Tre Venezie furono più volte convocati per trattare questi ed altri problemi interessanti l'economia agraria locale.

Riunioni di tal genere ebbero luogo il 28 febbraio a Mestre, il 26 maggio a Padova, il 12 agosto a Venezia.

Infine la Cattedra ha accordato un contributo straordinario alla Stazione Sperimentale Chimico-Agraria di Udine, per la sua speciale attività scientifica nel campo delle bonifiche.

Ricordasi, che fel febbraio 1931 fu emanato il nuovo decreto sulla costruzione delle concimaie razionali, il quale lascia agli agricoltori un più largo termine per ottemperare all'obbligo loro imposto. La Cattedra, dando diffusione alle norme di detto decreto, non mancò di dimostrare agli agricoltori la convenienza di disporre al più presto dell'utile costruzione.

Colture industriali e varie

Alle colture industriali si sono dedicate le Sezioni di Udine-San Daniele e Latisana per quanto riguarda il tabacco e la Sezione di San Vito al Tagliamento per la bietola da zucchero.

La coltura del tabacco ha acquistato notevole importanza in Friuli, ed è da augurarsi che non debba subire riduzioni per effetto della crisi.

E' stata sperimentata nel 1931, una nuova varietà, la Seed leaf, che però non diede buon esito, mentre confermarono buone possibilità produttive la varietà Burley, che sarà rinnovata nel 1932 su 10 ettari, e la varietà Virginia bright, che, per i suoi buoni risultati, sostituirà parzialmente nel medio Friuli il Kentuky.

In questo campo, è della massima importanza il perfetto contatto fra Cattedra e Consorzi Tabacchicoltori.

E' stata iniziata, a scopo di esperimento, sempre da parte della Sezione Udine-S. Daniele, la coltura del luppolo a Rive d'Arcano, con cinque varietà e furono ripresi sei esperimenti coll'orzo da birra, la cui diffusione però si rende difficile per la mancanza di protezione doganale.

Come si vede, l'azione della Cattedra è multiforme e accurata. Di altre attività avremo occasione di riferire in seguito.

Spettacoli all'aperto a Paderno

Lo spettacolo che doveva aver luogo domenica 4 settembre causa il cattivo tempo viene rimandato a giovedì 8 settembre.

Cospicue elargizioni

Il signor Prospero Gagliardo per onorare la memoria della sua defunta consorte sig. Maria Melz Gagliardo, deceduta a Livorno ove fu tumulata provvisoriamente in attesa di essere trasferita a Udine nella tomba di famiglia, ha fatto le seguenti elargizioni: Orfani di guerra lire 1000; Tubercolotici di guerra lire 1000; Opera Nazionale Balilla lire 500; Al Podestà di Udine perchè nel giorno 7 settembre a 10 famiglie povere, elargisca lire 100 ciascuna lire 1000; altrettante a Branco lire 1000; Società Protettrice degli Animali lire 500; Dome della Carità lire 500; Chiese povere lire 500; Lavori Chiesa Pagnacco lire 500; Ai Padri Capuccini lire 500; Opere Assistenziali, Udine lire 500.

Totale lire 7.500.

VOCI DEL PUBBLICO

I ciclisti sul vialetto Monte Grappa

Riceviamo:

Via Monte Grappa è una strada fiancheggiata da alberi, con un vialetto laterale, e portante in mezzo di esso ai suoi imbocchi un paracarro che, dovrebbe servire ad indicare il divieto di transito ai velocipedi.

Sembra però che ciò non sia sufficiente, perchè via Monte Grappa sembra alle volte il viale d'arrivo di qualche corsa ciclistica e chi ne va di mezzo sono i passati, specie i bambini, giorni fa appunto un bambino venne travolto, fortunatamente senza conseguenze.

Non potrebbe il Municipio far apporre agli imbocchi di tale vialetto i cartelli indicanti l'assoluta proibizione del transito alle biciclette, inviando magari, ogni tanto, un vigile a pizzicare qualche ostinato contravventore?

Sono certo che verrà esaudito questo che è il desiderio di tutti gli abitanti delle case prospicenti la strada.

Leonardo Zecca.

ELEGANTI lavori in fiori — Corone funebri lavorazione perfetta — da GASPARINI — Tel. 4.24 4.38.

Bollettino demografico

di UDINE

del 5 Settembre 1932 - X

Nati 4
Morti 6
Matrimoni . . . 4

Pubblicazioni di Matrimonio

Romanetti Leonzio gessino con Chiappa Cesira casalinga — Spivach Fausto impiegato con Bertossi Elda sarta — Boltana Arturo sottufficiale R. E. con Drigani Rosa casalinga.

Matrimoni

Sacher Ermenegildo agricoltore con Del Bianco Romilda lattivendola — Noale Giordano pittore con Vizzutti Maria sarta — Danelutti Luigi idraulico con Modanesi Maria sarta — Zorzi Pio impiegato con Cappello Pierina insegnante.

Denuncie di morte

Zanon Leonardo fu Gio. Batta di anni 73 agricoltore — De Reggi Luigi fu Antonio di anni 25 invalido — Brun Mario di Arturo di anni 16 apprendista — Gregoric Michele fu Michele di anni 66 contadino — Gianotto Giacomo di Giovanni di anni 22 soldato.

Una bambina investita e travolta

dal tram di S. Daniele

Ieri mattina, verso le ore 11.45 mentre partiva dalla stazione il tram diretto a San Daniele, due ragazzi si divertivano lungo il tratto di via San Daniele, a salire e scendere dal predellino delle vetture del tram stesso inconsci del grave pericolo cui si esponevano. Ad un tratto uno di essi purtroppo e precisamente la bambina Bruna Lodolo di Giuseppe di anni 10, abitante in viale Principe Umberto, 31, scivolò in malo modo andando a finire con i piedi sotto le ruote del vagone.

Il convoglio fu immediatamente fermato e la bambina imprudente fu tosto soccorsa dal personale del treno e da alcuni passanti.

Constatato il caso grave, fu provveduto immediatamente a richiedere l'auto-ambulanza dei pompieri, con la quale la bambina fu trasportata al Civico Ospedale.

Quivi il medico di guardia riscontrò alla Lodolo, ferite lacero strappate ad entrambi i piedi guaribili in una cinquantina di giorni, salvo complicazioni per le articolazioni e per la conservazione dell'arto.

REGIO CONVITTO NAZIONALE
Cividale del Friuli

Uno dei più belli d'Italia. Completamente isolato. Locali splendidi. Ampio parco. Campi di gioco. Cortili. Vasti corridoi per ricreazione al coperto.

R. Scuole elementari interne. R. Ginnasio e Liceo. R. Scuola Avviamento con annessi corsi integrativi per l'ammissione agli Istituti tecnici e Licei scientifici. Retta diminuita.

Precedenza nelle iscrizioni alle R. R. Scuole medie.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

Compagnia d'Operette e Riviste «Aurora»

DONNE VIENNESI. Operetta di Franz Lehar. — EVVIVA.., L'AMICIZIA operetta di Gibos. — Ore 21.

CINEMA EDEN

IL SOSIA INTRAPRENDENTE. — Film comicissimo sonoro e cantato imperniato sullo scambio di personalità svolto nella stazione invernale di S. Moritz. Successo. — Ore 17.

CINEMA CECCHINI

RIPUDIATA! — Colossale spettacolo Fox parlato in italiano con tre celebrità: Anna Harding, Clive Brook, Conrad Nagel. Dramma di grande passionalità durante la guerra. L. 1, 2, 3. Ore 17.

CINEMA IMPERO

NOTTE D'INFERNO - Film passionale di grande successo interpretato da Pauline Sharke e William Collier. Fuori programma «Il mondo illustrato». — Ore 17.

Cinema EDEN

Giovedì 8 Settembre

Inaugurazione della stagione cinematografica con il capolavoro:

Capriccio di Femmina

PARLATO IN ITALIANO

Edizione italiana eseguita in Roma negli stabilimenti «Cines»

L'affascinante bellezza della protagonista domina in questo film superba e fatale

Brigitte Helm

R. Collegio Femminile "UCCELLIS."
UDINE

con scuole elementari, con «Istituto Magistrale Inferiore e Superiore» pareggiato ai sensi del R. D. 6 maggio 1923 N. 1054, con «Corso Familiare» e di perfezionamento — Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

Tintura Stomatica Foletto

Stimola le funzioni naturali, organi dirigenti rinforza ventricolo, facilita digestione, evacuazione, eccita appetito.
Nelle farmacie.

Collegio Convitto Femminile
S. Pietro al Natisone - Udine

R. Istituto Magistrale annesso - Scuole Elementari
Musica - Lavoro - Preparazione esami

POSIZIONE SALUBRE - CORTILI - GIARDINO - TERMOSIFONE - RETTA 235 MENSILI COMPRESO BUCATO E GUARDAROBA.

Apertura 16 Agosto

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Tommaseo - GORIZIA - Telefono 231

Questo Istituto differisce dagli altri per il suo speciale metodo educativo a base militare.

Gli alunni delle Scuole pubbliche vengono assistiti negli studi da personale competente.

I CORSI ELEMENTARI sono interni. Nelle classi IV e V, fin dal primo giorno, vi si svolge il programma governativo per l'ammissione alle Scuole medie. *Promossi di quest'anno 92 o/o - Rette da 200 mensili a 280 secondo età e scuola*

Riduzioni per statali e militari

Trattamento ottimo (5 pasti al giorno). Richiedere programma ill. e schiarimenti

Istituto Comunale Provinciale
di Toppo Wassermann
Collegio Maschile (Anno di fondazione 1900)

SCUOLE INTERNE AUTORIZZATE: SCUOLA ELEMENTARE, ISTITUTO TECNICO INFERIORE, ISTITUTO COMMERCIALE CON SEDE LEGALE D'ESAMI.

IL COLLEGIO IMPARTISCE NEL SUO INTERNO E GRATUITAMENTE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, DELL'EDUCAZIONE FISICA, DELLA SCHERMA. A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE SI DANNO LEZIONI DI LINGUE STRANIERE: FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, NONCHE' DI MUSICA E PITTURA.

I CONVITTORI FREQUENTANO LE SCUOLE INTERNE: ELEMENTARI, ISTITUTO TECNICO INFERIORE, ISTITUTO COMMERCIALE. A QUESTE SCUOLE SONO AMMESSI ANCHE GLI ALLIEVI ESTERNI DELLA CITTA' E PROVINCIA.

I CONVITTORI INSCRITTI AL GINNASIO, AL LICEO CLASSICO, AL LICEO SCIENTIFICO, ALLA SCUOLA DI AVVIAMENTO AL LAVORO, ALL'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, ALL'ISTITUTO MAGISTRALE, FREQUENTANO LE R. R. SCUOLE SECONDARIE.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEL COLLEGIO, VIA GEMONA, N. 92. TELEFONO 92.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 6-80
Pubblicità 9-59

Un'affermazione del Consorzio provinciale antitubercolare

Apprendiamo da una relazione apparsa sulla Rivista «Lotta contro la tubercolosi» di Roma che alla Mostra Nazionale di igiene e di lotta antitubercolare tenutasi a Messina, il Consorzio Prov. Antitubercolare di Udine venne dal Comitato organizzatore segnalato al secondo posto fra quelli meritevoli di particolare elogio per il ricco valore del materiale esposto. Questa notizia che viene a confermare quanto su queste colonne più volte avemmo l'occasione di dire sulla proficua e profonda attività che questa nostra benemerita Istituzione svolge in questo difficile campo sanitario, è motivo di compiacimento anche per la brillante affermazione avuta in Sicilia in questo vaglio nazionale. Difatti la relazione suddetta dice che la partecipazione alla Mostra è stata pressochè generale ed ha avuto un successo veramente grandioso avendo costituito una documentazione chiara dell'imponente sforzo compiuto dalla Nazione nell'ingaggiare la guerra contro la tubercolosi, passando in rassegna le innumerevoli opere di difesa contro il flagello, sorte per volontà del Regime fascista. In questa rassegna nazionale trovare Udine subito dopo Palermo e primo di altre maggiori Provincie d'Italia ha un significato ed un valore che non ha bisogno di maggiore illustrazione.

L'efficienza della lotta antitubercolare nella nostra Provincia come risulta pure da studi e da appropriate monografie pubblicati dal dott. G. Ferrando, medico direttore del Consorzio stesso e alcune delle quali già da noi riportate, è ad un grado veramente ammirevole tanto più se si considera i limitati mezzi a disposizione e l'enorme particolare diffusione del male nella nostra regione.

L'organizzazione, il tecnicismo sanitario, la passione di apostolato che in questa lotta viene data dai preposti rappresenta una sicura promessa di arrivare fra i primi alla tanto auspicata vittoria sanitaria per il bene della Nazione.

Le iscrizioni alla R. Scuola secondaria di Avviamento professionale

Dal 1. a tutto il 30 settembre 1932 sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola secondaria di avviamento professionale - tipo commerciale «Pacifico Valussi» Via Crispi (Piazza Ospedale Civile).

Per ottenere l'iscrizione debbono essere presentati i seguenti documenti in carta libera:

1. Domanda indirizzata al direttore della Scuola, firmata dal candidato e dal di lui padre o da chi ne fa legalmente le veci e con la indicazione dell'abitazione in Udine dell'alunno e della residenza della famiglia;

2. Certificato di nascita (legalizzato se l'alunno è nato fuori del Comune di Udine);

3. Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo, rilasciato dal Podestà del Comune nel quale lo alunno fu rivaccinato dopo l'ottavo anno di età (legalizzato se lo alunno è stato rivaccinato fuori del Comune di Udine);

4. Certificato di identità personale;

5. Titolo di studio.

La Scuola secondaria di avviamento professionale, tipo commerciale provvede ad impartire: 1.o l'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età; 2.o a preparare alle funzioni impiegatizie d'ordine esecutivo nell'industria e nel commercio.

Essa inoltre, a sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, dà adito alla prosecuzione degli studi nelle Scuole tecniche e negli Istituti Tecnici o Magistrali.

L'iscrizione alla Scuola si ottiene:

1. senza esami: quando il giovanetto è in possesso della licenza della Scuola elementare o abbia superato l'esame di ammissione ad una Scuola media di primo grado;

2. Con esami: quando il giovanetto, privo dei predetti titoli abbia compiuto o compia entro il 31 dicembre i dieci anni di età.

Titoli che si conseguono nella Scuola

Dopo il corso triennale della Scuola, l'alunno che abbia superato gli esami finali, consegue la licenza della Scuola secondaria di avviamento professionale - tipo commerciale; il relativo diploma non potrà essere rilasciato che dietro versamento all'Erario della tassa di lire 125.

La licenza della R. Scuola secondaria di avviamento professionale-tipo commerciale oltre a costituire titolo necessario e bastevole per concorrer ad impieghi presso tutte le pubbliche e private Amministrazioni (R. Intendenza di Finanza, RR. Poste e Telegrafi, Ferrovie dello Stato, Magistratura del lavoro, Sindacati, Industrie pubbliche e private, ecc.), permette di potersi dedicare alla carriera militare aprre l'adito a frequentare la R. Scuola Tecnica Commerciale, senza alcun esame di ammissione. Inoltre con la licenza della Scuola secondaria di avviamento professionale si può ottenere l'ammissione, dietro esame di idoneità, in lingua italiana, in lingua latina e in matematica alla quarta classe inferiore del R. Istituto Tecnico o Magistrale.

Ricordiamo che la Scuola secondaria di avviamento professionale è gratuita.

L'alunno è obbligato soltanto al versamento di un contributo di L. 25 a titolo rimborso di spese per le esercitazioni di dattilografia. Il versamento del contributo è obbligatorio per tutti. Esso sarà effettuato in due rate: la prima all'atto della iscrizione, la seconda al 1. gennaio.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Segreteria della Scuola che sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 17.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini
Le operette dell'"Aurora,,

Continuano al Puccini con crescente successo le recite della Compagnia «Aurora» che anche ieri sera ha rappresentato due brillanti lavori: «Amami, Alfredo!» del maestro Bellini e «Rivista... che passione!».

La sala, come al solito, era affollata e gli spettatori hanno avuto modo ancora una volta di apprezzare il valore e l'affiatamento degli efficacissimi interpreti. Particolarmente ammirati, la spigliata ed elegante Silvana Lucy, il comicissimo Sandro Tozzi e gli ottimi Gino Bossi e Maria Prato, verso i quali il pubblico fu prodigo di applausi.

Questa sera l'attesa operetta «Donne Viennesi», tre quadri di Frantz Lehar, alla quale seguirà «Evviva l'amicizia!!» di Tamburelli.

Radiorario giornaliero

MARTEDI' 6 SETTEMBRE

Roma-Napoli — Ore 20.45: Concerto variato e commedia.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze e Bolzano — Ore 20.30: «D'Artagnan», operetta di L. Varney.

Monaco di Baviera — Ore 21: Concerto di musica austriaca moderna, diretto da C. Winter.

Huizen — Ore 19.40: Concerto orchestrale e corale di musica popolare olandese.

Scivola su una buccia d'anguria e si frattura il femore

Antonio Beltramini fu Giacomo di anni 77, ospite della Casa di Ricovero, mentre ieri mattina transitava per via Pracchiuso mise accidentalmente un piede sopra una buccia di cocomero cadendo a terra. Nella caduta il disgraziato vecchio si fratturò il collo del femore sinistro. Fu soccorso da alcuni passanti e provveduto al suo immediato trasporto all'ospedale ove fu accolto guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

Grave caduta ciclistica

L'operaio Guglielmo Nadalutti fu Gio Batta di anni 36 da Basaldella, percorrendo in bicicletta viale Palmanova, ad un tratto, per un brusco scarto della ruota anteriore, andò a finire malamente al suolo, producendosi una ferita lacero contusa alla fronte e la frattura dell'avambraccio destro. Fu accolto all'ospedale e giudicato guaribile in un mese.

Morsicato da un cane

Il giovinetto Mario Astante di Giuseppe di anni 8, abitante in via Monte S. Michele, in seguito ad una morsicatura di cane, riportò una ferita alla coscia destra. Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

Caso di tetano

L'altra sera fu accolta al civico ospedale Elisa Genunzio fu Paolo d'anni 49 dimorante in via M. S. Michele, per grave infezione tetanica, sopravvenuta in seguito a lieve ferita riportata giorni or sono.

Fu trattenuta al Pio luogo con prognosi riservata.

Addio bicicletta

Maria Gobbo di Domenico di 27 anni, da Bressa di Campoformido, lasciò l'altro giorno la propria bicicletta incustodita fuori della porta del Municipio del proprio paese. Bastarono pochi momenti per procurare alla Gobbo la ingrata sorpresa di fare il ritorno a casa.... a piedi.

TRATTORIA COMUNALE

MARTEDI' 6 — Mattina: Risotto di fagioli o minestra in brodo - Cotechino - Scaloppine al marsala - Contorni.

Sera: Vermicelli al pomodoro o brodo - Bracciole di malale in umido - Contorni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5

SITUAZIONE BARICA: La pressione è piuttosto elevata sulla media Europa mentre una profonda aerea ciclonica trovasi sulla Scandinavia settentrionale. Il bacino Mediterraneo è in regime di lieve depressione con centri sul mar di Levante e sul basso Tirreno.

PROBABILITA: Annuvolamenti frequenti su tutta l'Italia con manifestazioni temporalesche sparse nelle ore meridiane, specialmente lungo la dorsale appenninica e sulle regioni meridionali.

Prevalenza di correnti moderate orientali sul basso Adriatico, tra maestro e ponente sulle isole, intorno greco altrove.

Temperatura in lieve diminuzione.

Mare mosso sui bacini meridionali, poco mosso sui restanti.

Altra cronaca provinciale

CIVIDALE

Propaganda per la concimazione

E' stata tenuta nella sala del Littorio, alle ore 10, dal Reggente della Sezione di Cattedra, dr. Guido Poggi, una conferenza di propaganda granaria.

Erano presenti il Podestà cav. avv. Sandrini, il vice segretario politico del Fascio dr. De Benvenuti, il vice segretario maestro Scubla, il segretari comunale rag. Missio, il dr. cav. Volpe, commissario della sezione e presidente del Consorzio Agrario, il cav. nob. Albini, il sig. Venier segretario del Consorzio e molti altri, oltre ad un centinaio di agricoltori.

Il conferenziere pone in rilievo la grave minaccia che incombe sulla agricoltura italiana in conseguenza della forte diminuzione dell'uso dei concimi minerali; espone cifre al riguardo ed esamina le cause che hanno provocato questa diminuzione; si sofferma inoltre a dimostrare la necessità della propaganda a favore dei fertilizzanti ed incita gli agricoltori a seguire i consigli dei propagandisti.

Dopo avere accennato ai bisogni delle piante in fatto di concimazione il dott. Poggi entra nei particolari sull'uso dei singoli concimi azotati fosfatici e potassici in ispecie.

Passa poi a trattare ampiamente e lucidamente delle razze elette di frumento e delle loro particolari esigenze in fatto di concimazione e termina, fra vivissimi consensi, auspicando pel V anno della battaglia del grano, una completa vittoria.

Diario degli esami

Il diario degli esami al Regio Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» è così fissato:

Venerdì 16 settembre: Italiano. Ammissione alla I ginnasio; promozione e idoneità alla II, III e V ginnasio; ammissione alla IV ginnasio; promozione e idoneità alla II, III liceo; ammissione alla I.a liceo.

Sabato 17 settembre: Dettato e disegno: ammissione I ginnasio; Versione dal latino: ammissione IV ginnasio, promozione e idoneità alla II, III e V ginnasio; ammissione I liceo; promozione e idoneità alla II, III liceo.

Lunedì 19 settembre: Aritmetica, ammissione I ginnasio; Versione in latino: ammissione alla IV ginnasio; promozione e idoneità alla II, III e V ginnasio; ammissione alla I liceo; promozione e idoneità alla II, III liceo.

Martedì 20 settembre: prove orali, ammissione alla I ginnasio. Lingua straniera: ammissione alla IV ginnasio, promozione e idoneità alla III e V ginnasio; ammissione I liceo.

Mercoledì 21 settembre: Greco. Promozione e idoneità V ginnasio ammissione I liceo; promozione e idoneità alla II, III liceo.

Per l'adunata degli scarponi

La locale Sezione della A. N. A. comunica:

Riduzioni ferroviarie. — Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per la adunata Alpina Cividalese del 25 corrente il ribasso ferroviario del 70 per cento (scontrino verde) per i soci ex Combattenti e il 50 per cento (scontrino bianco) per i soci non combattenti, per i famigliari e le patronesse

Dette riduzioni sono valevoli da qualsiasi stazione delle provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Zara. La validità del biglietto è per l'andata dal 22 al 25 settembre e per il ritorno dal 25 al 28 settembre.

Non è assolutamente possibile fare senza lo scontrino che sarà rimesso a stretto giro di posta a codesta Sezione.

Prenotazioni rancio. — Il prezzo del rancio è fissato in lire 5. Gli importi relativi dovranno pervenire a questo Comando non oltre il 20 corrente. I relativi buoni saranno consegnati tempestivamente ai rispettivi Comandanti di Sezione o Capogruppo e perciò è necessario sia data commissione circa il presunto numero dei partecipanti alla adunata.

Avviso del Fascio

La Segreteria Politica del Fascio comunica:

Tutti i Camerati, che hanno ricoperto cariche pubbliche e politiche, sono invitati a presentarsi quanto prima a questa Segreteria Politica per la compilazione del «Foglio informativo personale».

Sezione del Fante

Domenica scorsa alle ore 9 nella Sala del Littorio è stata tenuta una riunione straordinaria della Associazione del Fante del Comune di Cividale.

Presenziavano il Segretario Politico dott. Angelo de Benvenuti, anche per il Podestà cav. avv. Giuseppe Sandrini, e il signor Giovanni Scubla, presidente della sezione Mutilati e Invalidi di guerra.

Il fiduciario della costituenda sezione, nob. Piero de Paciani, spiegò gli scopi dell'Associazione, ricordò che si sta organizzando una gita nazionale al Brennero ed invitò i presenti a dare la loro adesione.

Tutti i presenti hanno aderito alla Associazione del Fante ed hanno fatto acquisto del rispettivo fazzoletto.

Offerta della Banca Cooperativa

La Banca Cooperativa di Cividale, che si distingue per frequenti erogazioni a favore di istituzioni locali, ha offerto lire 100 alle Opere Assistenziali del Partito per onorare la memoria del suo consigliere sig. Pietro Bulfoni, testè decesso.

TORREANO

Un operaio gravemente infortunato

Sabato nel pomeriggio, verso le ore 18, quando gli operai della cava di pietra di Gregorio Piccaro stavano trascinando l'ultimo masso di pietra, accadde un grave infortunio all'operaio Alino Burello di Virgilio di anni 24 da Torreano.

Nel mentre si faceva slittare il detto masso, per cause impreviste gli operai non riuscirono a trattenere le catene e perciò quello scivolava rapidamente.

Non tutti furono lesti nell'evitare il pericolo, tanto che il Burello fu investito alla gamba sinistra, rimanendo ferito gravemente.

Di fronte al grave caso e vedendo che il ferito perdeva molto sangue, si mandò pel merico. Il dr. Tarentini accorse prontamente, arrestò la forte emorragia e col suo automezzo trasportò all'ospedale di Cividale l'infortunato. Qui dai sanitari fu rilevato al Burello una grave ferita con emorragia, al terzo inferiore della gamba sinistra e alla regione malleolo esterno sinistro, con frattura esposta.

REANA

Sottosezione del Fante

Si avvertono tutti i Fanti iscritti e non iscritti che domenica 11 corrente si svolgerà l'assemblea generale della Sottosezione.

Si darà relazione della situazione finanziaria e saranno rese note importanti comunicazioni emanate dalle superiori gerarchie. Si fa viva preghiera a tutti di intervenire.

Il presente avviso serve quale invito personale.

L'adunata si svolgerà dalle ore 10 alle 11 ant. presso la latteria sociale, in Zompitto.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 3 settembre 1932-X)

Affari approvati

ATTIMIS: Inclusione tra le comunali della strada ex militare «Forame, Subit, Plan del Jof».

MERETTO: Regolamento concessione utenze idriche.

CLAUT: Spesa affitto alloggio insegnante scuola di Pinedo.

TAVAGNACCO: Vendita relitti stradali.

PRATA DI PORDENONE: Spesa per servizio postale festivo pel 1932.

PAULARO: Collaudo lavori casa canonica di Dierico.

FORNI AVOLTRI: Concessione semigratuita piante a privati.

TREPPO CARNICO: Concessione gratuita piante a Morocutti.

VENZONE: Ditta Tomat svincolo cauzione ripristino malghe comunali.

TARVISIO: Imposta consumo sui materiali da costruzione.

TEOR, SOCCHIEVE: Imposta consumo.

UDINE, Orfanotrofio Renati: Capitolato affittanza beni rustici.

PAVIA: Regolamento servizio guardia comunale.

CORDOVADO: Concorso spesa assunzione guardia campestre provvisoria.

AMPEZZO: Aggiunta al regolamento organico.

OSOPPO: Premio rendimento agli impiegati.

PORDENONE, Ospedale: Bilancio 1932.

CIVIDALE, Ospedale: Bilancio 1932.

CORDOVADO, Asilo Infantile: Bilancio 1932.

TARCENTO, ARTEGNA, Congregazione di Carità: Bilancio 1932-1934.

S. GIORGIO DI NOGARO, Lascito Chiabà: Bilancio 1932-1934.

FORNI DI SOPRA: Prelevamento fondi a deposito.

RUDA: Mutuo di L. 100.000.

PRADAMANO: Prelevamento fondi.

MAGNANO: Circa mutuo di lire 76.000.

S. GIOVANNI AL NATISONE: Imposta industrie, commerci, arti ecc.; imposta cani e vetture.

CASARSA: Imposta sui pianoforti e bigliardi; idem sui domestici.

S. GIOVANNI AL NATISONE: Imposta licenza; id. macchine caffè espresso; id. domestici; id. patente.

PAVIA: Regolamento servizio pulizia e riscaldamento scuole.

S. DANIELE: Regolamento civica biblioteca Guarneriana.

MARTIGNACCO: Assunzione metà spesa ricovero tuber. Zilli.

ZUGLIO: Sussidio all'Asilo Infantile Monumento ai Caduti.

S. GIOVANNI AL NATISONE: Sussidio al Corpo Filarmonico di Rosazzo.

CASARSA: Compenso al portalettere rurale.

UDINE, Amministrazione Provinciale: Inscrizione fra i soci fondatori dell'Aero Club.

MORSANO: Spesa trasporto giovani fascisti e piccole italiane.

MAIANO: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.

BAGNARIA: Contributo palestra portabile Magnini.

TARVISIO: Contributo costruzione campo sportivo.

MANZANO: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.

FONTANAFREDDA: Contributo all'Opera Nazionale Balilla.

Affari varii

RAVEO: Alienazione terreni di proprietà comunale. (approva in parte).

AMPEZZO e SAURIS: Costituzione Consorzio di Segreteria (parere favorevole).

VITO D'ASIO e CLAUZETTO: Costituzione Consorzio di Segreteria. (parere favorevole).

UDINE: Leone Lucrezia, esonero cauzione commerciale. (non concede).

VISCO: Venturini Giuseppe, ricorso imposta famiglia. (accoglie).

TARCENTO: Zozzi Alessandro, ricorso imposta famiglia. (respinge).

TOLMEZZO: Bubisutti Maria, ricorso imposta famiglia (accoglie).

OVARO: Gallo Giovanni, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).

PORCIA: Di Piazza Domenico, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).

MOGGIO: Conchin Angelo, ricorso imposta famiglia. (accoglie).

POCENIA: Stefanutto Antonio, ricorso imposta famiglia. (respinge).

S. VITO AL TORRE: Spagnul Benigno, ricorso imposta famiglia. (respinge).

RUDA: Ansanio Ettore, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).

TARCENTO: Treppo Giovanni, ricorso imposta famiglia. (respinge).

PULFERO: Laurencig Antonio, ricorso imposta famiglia. (respinge).

MOGGIO: Simonetti Pietro, ricorso imposta famiglia. (respinge).

OVARO: Eredi Gortan, ricorso imposta famiglia. (respinge).

RUDA: Potente Mario, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).

RUDA: Stabile Antonio, ricorso imposta famiglia. (respinge).

MORTEGLIANO

Raduno di agricoltori

Nella «Sala Ricreatorio» sono convenuti circa trecento agricoltori dei Comuni di Mortegliano, Castions, Lestizza e Talmassons per udire la preannunciata conferenza del dott. Gaetano Astorri sull'impiego dei concimi chimici e la maggior diffusione dei frumenti da semina di razze elette.

Sono presenti, i signori: ing. Francesco Chiaruttini, Vice Podestà del Comune di Mortegliano, anche in rappresentanza del Podestà; Francesco Vesca presidente delle Istituzioni Agrarie locali; Tommaso D'Angelo, Segretario Politico del Fascio, don Urbani, in rappresentanza del M. R. Arciprete.

Il sig. Vesca, con parole cortesi, presenta il dott. Astorri ricordando ai presenti l'attività fecondo che il Direttore della Federazione Agricola del Friuli svolge a vantaggio degli agricoltori e dell'agricoltura friulana.

Il dott. Astorri, dopo avere ringraziato il sig. Vesca e le autorità locali per la cordiale accoglienza usatagli, inizia il suo dire col spiegare lo scopo del «raduno» che contemporaneamente si terrà nei più importanti centri della Provincia ed in 1500 località d'Italia.

Alla buona preparazione del terreno, bisogna far seguire una appropriata concimazione ed affidare quindi alla terra il frumento di razza eletta, dando la preferenza ai frumenti precoci.

In merito alla convenienza economica circa l'esecuzione di tali norme, il dott. Astorri cita dati e stabilisce raffronti quanto mai persuasivi. La forte contrazione nell'impiego dei concimi fosfatici, (da 16 milioni consumati in Italia nel 1929 a 9 milioni, consumati nel 1931) con una riduzione, in provincia, di circa il 30 per cento, fa seriamente pensare alla necessità urgente di ristabilire «l'equilibrio fertilizzante» al fine di ottenere alte produzioni unitarie di frumento. Ma anche nel consumo degli azotati e, per molti terreni, dei potassici deve essere aumeniato. Un raffronto fra l'impiego di tali concimi in Italia e negli altri Stati europei (segnatamente in Olanda e nel Belgio) spiega la convenienza del loro impiego. E tale convenienza è resa più chiara dal conteggio delle spese e del maggior ricavo lordo e dal potere d'acquisto di un quintale di frumento per i vari concimi chimici, potere che risulta sensibilmente maggiore in confronto a quello d'ante guerra.

Su l'impiego dei frumenti precoci di razza eletta, il dott. Astorri, illustra tutta la convenienza economica, convalidata dai risultati della decorsa campagna granaria, sia in ordine alla produzione unitaria, che al peso specifico.

Dimostrato, quindi, la importanza economica del razionale impiego dei fertilizzanti e l'uso delle varietà precoci, scaturisce tutta la portata del richiamo fatto dal Governo fascista e del suo grande Capo per riprendere con maggior lena la marcia che ci porterà sicuramente alla mèta segnata. Ed in questa dura marcia rurali d'Italia hanno l'assistenza premurosa delle Organizzazioni tecniche, economiche, sindacali operanti sotto l'impulso e nella disciplina dello Stato corporativo fascista.

Tutte le provvidenze governative in favore degli agricoltori e dell'agricoltura sono illustrate dal dott. Astorri il quale tratmotivo per incitare nuovamente gli agricoltori a produrre il frumento secondo i dettami della moderna tecnica per assicurare agli italiani pane italiano e per far fare un altro sbalzo innanzi all'economia agricola nazionale, sotto i segni del Littorio.

CHIUSAFORTE

Pesca di beneficenza

Date le disagiate condizioni economiche delle istituzioni locali, ed in special modo dell'O. N. B., e perchè le stesse possano avere un impulso costante, il Comitato costituitosi ha deciso di chiedere autorizzazione alla Federazione Provinciale del P. N. F. per tenere una Pesca di Beneficenza nel giorno di domenica 25 corrente in occasione del mercato di S. Michele.

Il Comitato ha già iniziato la sua attività, tanto, che hanno cominciato ad arrivare dei bei regali.

La raccolta dei doni nel Comune sarà fatta a cura di appositi incaricati che inizieranno il giro casa per casa, domenica 10 corrente. Il Comitato fa affidamento nel concorso della popolazione tutta.

Nel giorno della Pesca vi saranno inoltre altri divertimenti, ed a suo tempo ne daremo il programma, come pure tra giorni pubblicheremo un primo elenco di doni ricevuti.

All'adunata nazionale dei graduati avaguardisti

All'adunata nazionale dei graduati avanguardisti, che si svolgerà a Roma l'11 corrente, parteciperanno quattro dei nostri organizzati: e cioè due capi squadra e due capi centuria.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Pietosa fine di una bimba
ustionata dal caffè bollente

Certa Elena Tassatti fi Cadunea di Tolmezzo, aveva messo su un tavolo della cucina, una scodella di ferro smaltato, pieno di caffè bollente. In attesa che il caffè si raffreddasse e, mentre stava accudendo ad altre faccende la bambina sua, Maria, di anni uno e mezzo, nel voler prendere la scodella si rovesciò addosso tutto il contenuto.

Alle grida di dolore della povera piccola, la madre e gli altri famigliari accorsero subito, provvedendo al di lei immediato trasporto all'Ospedale. Quivi il sanitario riscontrò alla piccola Maria ustioni giudicate di 2. grado e a nulla valsero le sollecite cure perchè la innocente creatura, dopo parecchie ore di atroci spasimi, decedette.

La disgrazia ha prodotto, nella laboriosa popolazione di Cadunco, viviasima impressione.

In Pretura

Stefano Foladore fu Antonio di anni 44 da Resia, imputato di furto e contravvenzione forestale per essersi impossessato di otto piante di faggio e di 48 piantine di abete è dal Pretore assolto dall'imputazione di furto condannandolo per la contravvenzione a lire 80 di ammenda con la condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziale.

MEDIIS

Grave incendio

Verso le ore 22.30 del sabato scorso, un pauroso incendio divampava improvvisamente nel fienile del fittuario del dott. Beazzi, tale Giovanni Dorigo.

L'incendio fu avvertito per primo da alcune donne del luogo che diedero l'allarme. Subito accorsero sul posto le persone del paese, ma il loro intervento a nulla valse perchè come un baleno le fiamme dilagarono anche sui contermini fabbricati di Luigi Del Fabro, del fittuario Edoardo Del Fabro e dei proprietari Gio. Batta Bernardis ed orfani Chizzo fu Luigi.

Prontamente intervennero i pompieri e volonterosi abitanti di Ampezzo, di Carabinieri, le guardie di Finanza, la Milizia Nazionale Forestale, qui affluiti con automezzi dei signori dott. Francesco Minciotti, Umberato Passudetti, Luigi Spangaro, dott. Zagolin, dotta Annibale Nigris, Arturo Candotti e Carlo De Monte, unitamente alla popolazione del Comune di Enemonzo ed a tutta quella di questo Comune, si poté evitare che l'incendio si propagasse.

PALUZZA

Beneficenza

In memoria del compianto camerata Rinaldo Englaro, membro del nostro Direttorio, tragicamente scomparso la mattina del 27 agosto u. s., il dott. Francesco Barone, ha versato L. 25 «Pro Opere Assistenziali».

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. - Domandare opuscolo spiegativo, che s'invia segretamente, al Deposito Generale DITTA POLEGGI NAZZARENO, Via della Maddalena 50, ROMA.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commerciali

AUTORIMESSA TRIESTE di Mario Lodi, Udine, Tel. 10.30. Posteggi. Rifornimenti. Accurate manutenzioni autovetture. Presa e consegna domicilio. Signori Clienti. Prezzi mitissimi.

CASA D'ASTA MARCHETTI — Occasioni, Frigidaire, Macchina per maglierie, Grammofono, Salottino, Quadri e stampe, Binocolo Zeiss, Sale da pranzo, Pianoforte. VISITATECI prima di fare qualsiasi acquisto.

VENDESI casa nuova con giardino ottima posizione, 5 minuti tram. Schiarimenti. Greatti, Tricesimo.

Fitti

AFFITTASI camera ammobiliata, bella tranquilla, indipendente, comodità, Manin 14, Udine.

AFFITTASI subito appartamento 6 vani gas, bagno, terrazza, piccolo giardino. Via Ippolito Nievo, 14.

DISTINTA famiglia affitta stanza per studenti con pensione. Mercatovecchio 11.

Vari

VIAGGIATORE, motocicletta propria, pratica provincia, città, occuperebbesi qualsiasi ramo. Offerte dettagliate, Cassetta 32 S. Pubblicità Popolo Friuli.

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria
Dott. O. Damiani
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180
Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Dott. Gino Murero
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. UNIVERSITA DI BOLOGNA
DERMOSIFILOGRAFO dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermosifilitico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
UDINE - Via Girardini N. 3
Telefono 6-88
dalle 8.30 alle 9.30; dalle 14 alle 17.

CASA DI CURA Dott. L. Castellani
UDINE - Porta Gemona, tel. 1-84
SCIATICA REUMATISMI ARTRITE
Gabinetto di Cure fisiche
Cure ambulatorie — Camere di degenza — Orario dalle 8 alle 17
Festivi dalle 9 alle 11

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETTI RADIOLOGICI
Visite tutti i giorni
Al venerdì visite gratuite ai poveri tesserati.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

Cambi e Titoli

TITOLO	TRIESTE	MILANO
	5	5
Rendita 3.50 o/o	78.—	76.75
Consol. 5 o/o	33.80	63.72
Littorio 5 o/o	—	—
Obbl. Ven. 3.50	85.60	85.30
B. T. n. 1934	99.50	100.10
B. T. n. 1940	100.25	100.20
B. T. n. 1941	100.25	100.22
B. d'Italia	—	1590
Comit	1045	1048
Credito Italiano	670	670
Sec. Adr. Elet.	—	—
Edison	468	484
Fiat	—	175
Cascami seta	—	355
Snia Viscosa	—	165
Terni	175	186
Rubattino	—	—
Cosulich	35	31
Assic. Generali	2980	—
Riun. A.	1240	—
Riun. B.	1145	—
Assicurat. Ital.	395	—
Francia	76.40	76.40
Londra	67.80	67.80
Svizzera	377.—	377.—
New York	19.40	19.40
Berlino	—	464.—
Vienna	—	—
Romania	—	11.45
Belgio	—	270.50
Spagna	—	156.90
Praga	—	57.80
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—